



## Il Giorno del Ricordo

Foibe, Meloni: "Omaggio alle vittime, ricordare dovere di verità e giustizia"



Celebrato il Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe e l'esodo delle popolazioni di origine giuliano-dalmata. "Una pagina dolorosa della nostra storia per troppo tempo dimenticata. Ricordare è un dovere di verità e giustizia, per onorare chi ha sofferto e trasmettere questa memoria alle nuove generazioni. L'Italia non dimentica", scrive il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, su X. Sul social la premier pubblica anche un video della sua visita alla Foiba di Basovizza del 10 febbraio 2024. Omaggio anche dal Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana: "Ricordare le vittime delle foibe e l'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati significa rendere omaggio ai nostri connazionali e a chi ha subito ingiustizie e sofferenze indicibili sotto il peso della dittatura comunista e della ferocia titina. La memoria di questi tragici eventi rappresenta un dovere collettivo per il presente e il futuro. Esprimiamo profonda gratitudine a chi, con costanza, impegno e determinazione, ha difeso e custodito il ricordo negli anni, mantenendolo vivo per le nuove generazioni. Con sentimenti di vicinanza, ci stringiamo alle famiglie delle vittime e degli esuli, perché la loro storia non venga mai dimenticata e sia monito per il futuro". "Oggi, nel Giorno del Ricordo, l'Italia rende omaggio alle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata", dichiara il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. "È un dovere istituzionale e morale commemorare chi ha sofferto e ha pagato con la vita o con l'esilio il prezzo dell'odio e dell'intolleranza. Questa giornata non è solo un momento di memoria, ma un impegno a preservare la verità storica e a trasmetterla alle future generazioni. Il dramma delle foibe e le sofferenze di chi fu costretto a lasciare la propria terra sono ferite che appartengono all'intera Nazione e che non possono essere dimenticate". "Oggi celebriamo anche la resilienza e il coraggio degli esuli - conclude il titolare del Viminale -, che hanno saputo ricostruire le loro vite senza mai rinunciare alla propria identità. Hanno trasformato il dolore in una testimonianza di speranza e di forza, contribuendo con la loro cultura e il loro lavoro alla crescita del nostro Paese. Ricordare significa anche riaffermare i valori della libertà, della democrazia e del rispetto della dignità umana, affinché le tragedie del passato siano monito per il presente e per il futuro." Sui social il ministro per le Riforme e la semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati ricorda che "le Foibe sono una pagina buia del nostro passato. La memoria è un patrimonio indispensabile per non perdere il legame con la storia. Non può avere colore politico né pregiudizi ideologici. Ricordare è un dovere collettivo che ci unisce nel rispetto della verità e della dignità di ogni vittima affinché la storia sia un monito per il futuro, per costruire una società fondata sulla giustizia, la pace e il rispetto reciproco".

## È successo di nuovo. E sempre nello stesso quartiere. È allarme sicurezza Quarticciolo, ancora poliziotti accerchiati dagli spacciatori

Dopo un inseguimento gli agenti della Polizia hanno fermato un uomo, in pochi minuti intorno alla volante si sono radunate una decina di persone

Ancora tensione al Quarticciolo, dove un gruppo di spacciatori ha accerchiato una volante della Polizia nel tentativo di impedire un fermo. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri, quando una Volkswagen T-Roc, alla vista degli agenti in via Ostuni, si è data alla fuga a velocità sostenuta. Ne è nato un inseguimento terminato in piazza del Quarticciolo, dove uno degli occupanti del SUV è sceso e ha tentato di allontanarsi a piedi. Bloccato dai poliziotti, è risultato essere in pos-



sesso di un permesso di soggiorno scaduto. Durante il controllo, gli agenti sono stati avvicinati da un individuo che ha cercato di intimidirli e

allontanarli. Poco dopo, altre dieci persone si sono radunate attorno alla volante, creando una situazione di forte tensione per favorire la fuga del fer-

mato. L'intervento di una seconda pattuglia ha permesso di riportare la situazione sotto controllo. Gli agenti, con l'arma d'ordinanza impugnata ma senza aprire il fuoco, sono riusciti a disperdere il gruppo e a fermare uno degli uomini che aveva tentato di ostacolare l'arresto. I due fermati, entrambi giovanissimi e già noti per reati legati allo spaccio, sono stati portati in commissariato. L'uomo fuggito dall'auto è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

## Liberato il "Borghetto degli Artigiani"

Controlli dei carabinieri al Pigneto, Malatesta e Torpignattara: denunciate 12 persone e un 20enne è stato trovato in possesso di uno smartphone rubato

I Carabinieri della Stazione di Roma Torpignattara e quelli della Compagnia Roma Casilina hanno svolto un servizio di controllo del territorio nei quartieri Pigneto, Malatesta e Torpignattara, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della criminalità diffusa nelle aree urbane di periferia e innalzare i livelli di sicurezza reale e percepita dai cittadini, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato



Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno denunciato 12 persone - un cittadino della Tunisia, un cittadino della Guinea, una cittadina della Romania, due cittadini del Bangladesh, quattro cittadini del Perù, due cittadini di Cuba e una cittadina italiana, tutti senza fissa dimora e già noti alle forze dell'ordine - sorpresi a dimorare abusivamente all'interno dell'area denominata "Borghetto degli

Artigiani", terreno in stato di abbandono confiscato ed assegnato a Roma Capitale. Denunciato anche un 21enne del Perù trovato in possesso di uno smartphone risultato proveniente di furto. I Carabinieri hanno poi sanzionato due giovani trovati in possesso di modica quantità di hashish. Complessivamente i Carabinieri hanno identificato 77 persone, controllato 28 veicoli e eseguito verifiche presso 15 attività commerciali.

## Sanremo 2025: via alla 75<sup>a</sup> edizione Da stasera su il sipario del Teatro Ariston

Si accendono le luci del Teatro Ariston per la 75<sup>a</sup> edizione del Festival di Sanremo, in diretta su Rai1, Radio2 e RaiPlay. In gara 29 artisti con altrettante canzoni inedite. Confermate anche le esibizioni della quarta serata dedicate alle cover, che però quest'anno non influiranno sulla classifica finale. Dopo anni di assenza, tornano le Nuove Proposte: quattro giovani talenti si sfideranno in una gara separata per conquistare il titolo di miglior emergente. Numeri e curiosità - Gli artisti coinvolti complessivamente sono 39, considerando

anche le band, il duo e il quartetto in gara. La più giovane in competizione è Sarah Toscano, 18 anni, mentre il più esperto è Massimo Ranieri, 73 anni. Quattro artisti hanno già trionfato a Sanremo (Ranieri, Giorgia, Cristicchi e Gabbani), mentre tre hanno rappresentato l'Italia all'Eurovision (Ranieri, Gabbani e Michielin). Sette cantanti debuttano per la prima volta sul palco dell'Ariston, mentre la più veterana è Marcella Bella, alla sua nona partecipazione, seguita da Ranieri e Noemi con otto Festival all'attivo. Sul palco saliranno gran-

di ospiti come Jovanotti, Noa e Mira Awad, che impreziosiranno il debutto del Festival. Prima di ogni serata, spazio al "PrimaFestival", condotto da Bianca Guaccero, Gabriele Corsi e Mariasole Pollio, con la partecipazione fissa dei Sansoni. Torna anche il "Dopofestival", in onda su Rai1 dall'11 al 14 febbraio, con la conduzione di Alessandro Cattelan e la presenza di Selvaggia Lucarelli, Anna Dello Russo e gli Street Clerks. Sanremo 2025 è pronto a regalare emozioni, tra musica, spettacolo e grandi sorprese.



# Il marito era in cura da un centro di salute mentale ma non mostrava segni di aggressività Torino, ennesimo femminicidio Vittima una 51enne accoltellata

L'ennesima lite sfociata in violenza, l'ennesimo femminicidio, con un uomo che prende un coltello da cucina e si accanisce sulla moglie togliendole la vita. Dopo la morte di Eleonora, accoltellata a Firenze dal compagno e padre del loro bimbo di un anno e mezzo, a morire allo stesso modo e per mano del marito è stata Cinzia D'Aries, 51enne di Venaria Reale, nel torinese. "Aveva pensato di uccidere" racconta ora un vicino che poi aggiunge: "non pensavo mai arrivasse a questo punto". L'assassino,

Pietro Quartuccio, di cinque anni più grande, come aveva fatto sabato il compagno della 34enne toscana, ha tentato il suicidio dopo aver accoltellato a morte la moglie: ha ingerito dei farmaci e lo hanno trovato riverso a terra in stato confusionale. E' ora piantonato all'ospedale Maria Vittoria di Torino, in stato di fermo per omicidio. A scoprire i corpi, nella notte intorno all'una, sono stati i vigili del fuoco e i carabinieri di Venaria, allertati dalla sorella del 56enne preoccupata perché non riusciva a mettersi in contatto con lui. Così la donna ha chiamato i militari poco dopo la mezzanotte e quando i vigili del fuoco, passando da una finestra sul retro, sono riusciti ad entrare nell'alloggio al secondo piano, hanno trovato marito e moglie riversi a terra. La donna, sul pavimento del bagno ormai priva di vita, era stata colpita da vari colpi d'arma da taglio alla schiena e al petto. A quanto pare, dopo avere colpito a morte la moglie, Pietro Quartuccio ha cercato di ripulire il coltello dal sangue. Poi ha ingerito i farmaci, col chiaro intento di farla finita. E' stato salvato in



tempo e ricoverato in ospedale. Appena possibile sarà sentito dal pubblico ministero della procura di Ivrea, Mattia Cravero. E c'è chi tra i vicini di casa non esclude fosse malato. Quartuccio, che da qualche tempo era seguito dal centro di salute mentale, avrebbe confessato alcuni dissapori

con la moglie. In verità l'uomo non aveva mai dato segni particolari di aggressività: nell'ultimo periodo, però, forse a causa delle sue condizioni di salute, qualcosa potrebbe essere cambiato. Ma i carabinieri non erano mai intervenuti in quella casa per i diverbi della coppia. E anche la scorsa notte

nessuno degli abitanti del palazzo di via Gozzano ha udito grida d'aiuto o sentito rumori che potessero far pensare a una lite violenta. Cinzia D'Aries non aveva grossi rapporti con gli altri residenti della palazzina ma tutti l'hanno descritta come una persona gentile, dolce e buona.

Ma il collegamento tra i due fatti deve ancora essere stabilito  
*Neonata muore durante il parto, uno dei medici si toglie la vita*

Una vita attesa, un parto che si complica e il trasferimento da un ospedale ad un altro. Ma nulla riesce a salvare la bimba. Un dramma di portata immensa che però non raccoglie tutte le ragioni del dolore negli accertamenti su questa vicenda. Per il semplice motivo che alla prima morte, alla fine di un'esistenza che ha conosciuto la vita per tanto poco, se n'è aggiunta un'altra. Quella di un medico dell'equipe che ha seguito il parto. Sempre secondo quanto emerso dalle indagini il medico si è tolto la vita nei giorni successivi alla morte della piccola, gettandosi nel vuoto da un ponte a Trento. Il collegamento preciso tra la morte del medico e quella della bimba deve essere in ogni caso ancora stabilito. Il passaggio certo, al momento, è che era uno degli operatori sanitari che ha seguito il lungo travaglio. I genitori della bam-



bina morta poco dopo il parto, hanno sporto denuncia per capire, per fare chiarezza su quanto accaduto. La procura di Brescia ha già affidato l'indagine a un pm che ha aperto un fascicolo e il Nas di Brescia ha acquisito la documentazione sanitaria - le cartelle cliniche - su cui svolgere gli accertamenti. A quanto si è appreso ci sarebbero una decina di operatori sanitari già iscritti nel registro degli indagati della procura. Sono iscrizioni "a garanzia" degli indagati, per consentire loro o ai consulenti di prendere parte a eventuali, di fatto sicuri, accertamenti. I carabinieri del Nas, per ragioni legate alla competenza territoriale, ma ovviamente non solo, non stanno invece prendendo parte agli accertamenti sul gesto estremo. È possibile che novità importanti possano arrivare sin dalle prossime ore. Ma è altrettanto evidente che i due drammi, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, per quante risposte si possano avere, non possano non lasciare vuoti immensi che la ricerca della verità solo in parte, nella migliore delle ipotesi, potrà colmare. Sul parto sembrano non esservi dubbi relativamente alla durata particolarmente lunga del travaglio. La denuncia dei genitori della piccola, che ha portato all'apertura del fascicolo in procura a Brescia e all'iscrizione degli operatori sanitari, farebbe leva su alcune tecniche adottate durante il parto.

## Papa Francesco interrompe l'Angelus: "Scusatemi, ho difficoltà a respirare"

Mentre nel pianeta imperversano 56 conflitti armati - quella che lui chiama "la guerra mondiale a pezzi" -, il Papa parla ai militari di tutto il mondo e li esorta a non "coltivare uno spirito di guerra": "difendete sempre la vita". E ricorda loro che "il servizio armato va esercitato solo per legittima difesa, mai per imporre il dominio su altre nazioni". Ma affaticato dalla bronchite di cui ha sofferto negli ultimi giorni, Francesco dopo i primi passi interrompe la lettura dell'omelia della messa per il Giubileo delle forze armate, di polizia e di sicurezza, e passa il testo alla lettura dell'arcivescovo Diego Ravelli, suo diretto collaboratore come maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie. "Adesso mi scuso un po', e chiedo al maestro di continuare la lettura, per difficoltà nel respiro", dice applaudito dai 30 mila militari presenti



in Piazza San Pietro, di cui 20 mila dall'Italia e gli altri da oltre 100 Paesi. Una scena che si era già vista il 5 febbraio, quando durante l'udienza generale Francesco aveva ceduto la lettura del testo ad un suo collaboratore. "Voglio chiedere scusa - disse - perché con questo forte raffreddore è difficile per me parlare". La bronchite di questi giorni, comunque, non ha fatto sì che il Papa cancel-

lasse le udienze, limitandosi a tenerle a Casa Santa Marta. E Francesco non rinuncia a presiedere la messa in piazza, in questo che è il secondo grande evento del Giubileo, dopo quello del mondo della comunicazione. Sono stati presenti anche i ministri Guido Crosetto e Giancarlo Giorgetti, oltre ai massimi vertici militari e della Polizia. "Vorrei esortarvi a non perdere di vista il fine del vostro servizio e delle vostre azioni: promuovere la vita, salvare la vita, difendere la vita sempre", dice Bergoglio nell'omelia. Il Papa ricorda la "grande missione" delle Forze armate e della Sicurezza: "la difesa dei nostri Paesi, l'impegno per la sicurezza, la custodia della legalità e della giustizia, la presenza nelle case di reclusione, la lotta alla criminalità e alle diverse forme di violenza che rischiano di turbare la pace sociale".

*Aveva otto anni la bambina che sarebbe dovuta essere dimessa domenica. Ora si attende l'autopsia*

## Le asportano le tonsille, decede per complicanze

La Procura di Sassari ha disposto il sequestro della salma di Natalie Tanda, la bambina di 8 anni di Villanova Monteleone, morta sabato sera all'ospedale civile di Alghero, due giorni dopo aver subito un intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille. È stata sequestrata anche la cartella clinica e nelle prossime ore sarà assegnato l'incarico a un medico legale per eseguire l'autopsia.

L'esame non potrà essere svolta dall'istituto di Medicina legale della Asl 1 di Sassari, per incompatibilità, dato che anche l'ospedale civile di Alghero fa parte della stessa azienda. Intanto a Villanova Monteleone, il paese in provincia di Sassari dove la piccola viveva con i genitori e una sorella maggiore, il



sindaco Quirico Meloni ha annullato i festeggiamenti del carnevale e ha dichiarato il lutto cittadino per il giorno in cui saranno celebrati i funerali di Natalie.

La bambina era ricoverata da alcuni giorni nel reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale civile

di Alghero, dove era stata operata giovedì 6 febbraio: era stata sottoposta a un intervento chirurgico otorinolaringoiatico il cui decorso non aveva mostrato criticità operatorie o nell'immediato post operatorio, tant'è che per la mattinata di domenica ne erano state programmate le dimissioni.

Ma nella serata di sabato la bambina ha manifestato un'improvvisa complicanza e per questo i medici stavano predisponendo il rientro in sala operatoria. Tutto è però degenerato in pochissimo tempo e ogni tentativo dei medici, sia degli otorinolaringoiatri, sia dei rianimatori del 'Civile' accorsi in reparto, si sono rivelati inutili: la bambina è deceduta nel reparto di otorinolaringoiatria poco prima delle 21 di sabato.

SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE

www.youtube.com  
@lavocetelevisione



SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL NOSTRO  
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it





La maggior parte degli scranni della maggioranza sono risultati vuoti

# Sfiducia alla Santanché... Lei si alza e se ne va

Ieri c'è stata nell'Aula della Camera la discussione generale sulla mozione di sfiducia contro la ministra del Turismo Daniela Santanché. Lei, appena si è concluso l'ultimo intervento, si è alzata dai banchi del governo e ha lasciato l'emiciclo. Dagli scranni del M5s si sono udite le voci di deputate e deputati che hanno gridato ripetutamente "Vergogna!", dato che la ministra non ha replicato, come prevede invece il Regolamento. Il vicepresidente di turno, Fabio Rampelli è allora intervenuto: "Collegli, per favore, scopri- te forse oggi che ci si può pre-

notare per la replica anche nella seduta successiva?". Il voto ci sarà in altra seduta. Gli scranni di Montecitorio sono apparsi vistosamente deserti. Accanto a Santanché erano seduti i ministri Nello Musumeci e Luca Ciriani e la sottosegretaria Vannia Gava. In Aula anche la segretaria del Pd, Elly Schlein, e il leader M5s Giuseppe Conte. Una decina i deputati di FdI presenti in Aula, tra cui il vicecapogruppo Alfredo Antonozzi e il questore della Camera, Paolo Trancassini, i primi ad entrare in Aula. Degli altri gruppi di maggioranza non è presente invece



Credit la presse

alcun deputato, circostanza questa sottolineata dagli interventi dei parlamentari delle opposizioni che sosten-

gono la mozione di sfiducia. Loro infatti sostengono che queste assenze dimostrano la divisione che c'è nella mag-

gioranza. "Qui a sostenerla in Aula, signora ministra, sono presenti solo pochi martiri di Fdi" ha ironizzato Federico Gianassi del Pd. "La comunicazione non verbale è spesso eloquente e i banchi vuoti" della maggioranza dicono che "è stata abbandonata da Forza Italia, dalla Lega e da Noi Moderati" e c'è solo una "difesa d'ufficio del suo partito" con poche presenze. Lo ha detto il deputato Dem Toni Ricciardi. "Che differenza c'è - è andato all'attacco in un altro passaggio - tra il ministro Sangiuliano e la ministra Santanché? Forse la ministra è in grado di elevare

leve di ricattabilità che Sangiuliano non aveva?". "Presidente del Consiglio - ha concluso - ci levi dall'imbarazzo e chiedi un passo indietro". Per gli altri gruppi di opposizione erano presenti anche altri parlamentari. Sette gli iscritti a parlare, tutti di M5s, Pd e Avs. Nessuno della maggioranza, come previsto. Ad illustrare il testo la pentastellata Vittoria Baldino e poi a seguire Federico Gianassi del Pd, Filiberto Zaratti di Avs e poi Andrea Quartini (M5s), Toni Ricciardi (Pd), Enrico Cappelletti (M5s) e Francesco Silvestri (M5s).

## Il ministro Urso al Summit di Parigi per l'IA Chiede all'Ue di implementare i progetti

"L'intelligenza artificiale deve avere "sempre e comunque al centro l'uomo" con una "visione antropocentrica, in cui la scienza è al servizio dell'uomo e non viceversa": così il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a margine del Summit sull'intelligenza artificiale in corso a Parigi. "L'Unione europea deve sempre di più sviluppare una propria visione per affrontare questa grande sfida, raggiungendo anche una autonomia strategica rispetto agli altri due grandi attori, gli Stati Uniti da una parte e la Cina dall'altra",

ha affermato Urso, che ha partecipato ad un panel dedicato all'impatto dell'IA nel mondo del lavoro. La Commissione europea in questa fase deve "implementare quanto già fatto insieme nel regolamento sull'intelligenza artificiale" e "aggiornare la nostra strumentazione per recuperare i ritardi sugli investimenti che si realizzano in altri continenti per restituire competitività alle imprese e al continente europeo", ha affermato Urso. Urso ha poi affermato di essere "consapevoli che in Europa occorre necessariamente scorporare le spese della

difesa nel computo dei bilanci dei singoli Stati nazionali per consentire maggiori investimenti e nel contempo realizzare strumenti che mettano in campo risorse comuni. Dobbiamo fare subito e meglio per consentire alla nostra Europa di affrontare i tempi purtroppo contemporanei", ha detto il ministro. Con il ministro francese dell'Economia Eric Lombard abbiamo parlato anche di come l'Europa "debba agire da subito per investire di più sulla difesa e sulla propria industria della difesa", ha spiegato Urso. "L'Italia può fare degnamente la sua

parte", ha poi detto, ricordando i "recenti accordi di Leonardo e i Fincantieri nel campo della difesa con altre aziende europee". Si è aperto ieri il vertice internazionale di due giorni sull'intelligenza artificiale. L'evento si tiene al Grand Palais, dove si ritroveranno i rappresentanti di un centinaio di Paesi, insieme a investitori e a dirigenti delle principali aziende del settore. Sono presenti anche la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, il cancelliere tedesco Olaf Scholz, il vice presidente statunitense James David Vance



Credit la presse

e il vice primo ministro cinese Zha Guoqing. All'evento prenderanno parte anche il presidente di OpenAi, Sam Altman e, l'amministratore delegato di Google, Sundar Pichai. Uno dei principa-

li obiettivi del summit è quello di arrivare a degli impegni non vincolanti nel campo della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente da parte dei principali attori del settore.

## Mattarella ricorda le Foibe

"Ci incontriamo per rinnovare la Giornata del ricordo: occasione solenne, che invita a riflettere su pagine buie del nostro passato, per conservare e rinnovare la memoria delle sofferenze degli italiani d'Istria, di Fiume, della Dalmazia, in un periodo tragicamente tormentato dalla storia d'Europa". Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione delle celebrazioni al Quirinale per la Giornata del ricordo. "In quella zona a Oriente, così peculiare, dove, a fasi alterne, si erano incontrate, convivendo, comunità italiane, slave, tedesche e di tante altre provenienze, la violenza prese il sopravvento, trasformandola in una terra di sofferenza", ha concluso. "Nelle zone del confine orientale, dopo l'oppressione fascista, responsabile di una politica duramente segregazionista nei confronti delle popolazioni slave, e la barbara occupazione nazista, si instaurò la dittatura comunista di Tito, inaugurando una spietata stagione di violenza contro gli italiani residenti in quelle



Credit la presse

zone. Di quella stagione, contrassegnata da una lunga teoria di uccisioni, arresti, torture, saccheggi, sparizioni, le Foibe restano il simbolo più tetro. E nessuna squallida provocazione può ridurne ricordo e dura condanna". Spesso l'accoglienza degli esuli in Italia "non fu quella che sarebbe stato doveroso assicurare. Stenti, sistemazioni precarie, povertà, ma soprattutto diffusa indifferenza, diffidenza. Financo ostilità da parte di forze e partiti che si richiamavano, in Italia, alla stessa ideologia comunista di Tito. Non mancarono, nelle vicende tristi degli esuli, atti di forte soli-

darietà, di amicizia, di accoglienza da parte di molti italiani. Ma, in generale, la loro tragedia, di cui portavano intimamente le cicatrici, fu sottovalutata e, talvolta, persino, disconosciuta", ha aggiunto Mattarella. Troppo a lungo "foiba" e "infoibare" furono "sinonimi di occultamento della storia. La memoria delle vittime deve essere preservata e onorata. Naturalmente - dopo tanti decenni e in condizioni storiche e politiche profondamente mutate - perderebbe il suo valore autentico se fosse asservita alla ripresa di divisioni o di rancori".

## Salvini in Israele per incontrare Netanyahu

Il vice premier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è stato ieri e sarà oggi in Israele per incontri istituzionali. Salvini incontrerà la ministra dei Trasporti israeliana, Miri Regev, per delle partnership per aiutare le imprese italiane a lavorare sempre di più in Israele, e il premier, Benjamin Netanyahu. Nelle prossime ore, tra gli altri, vedrà il ministro degli Esteri Israeliano Gideon Sa'ar e il ministro per la Diaspora israeliano, Amichai Chikli. La visita avviene nel pieno del caso Paragon, il cui spyware, Graphite, sarebbe stato utilizzato per spiare giornalisti e attivisti. Dopo lo scoppio del caso, la società israeliana che forniva lo spyware ha disconnesso l'accesso ai due clienti istituzionali italiani. Al riguardo, nei giorni scorsi, Salvini ha detto che va fatta "chiarezza in quelli che sembrano regolamenti di conti tra servizi di



Credit la presse

intelligence che svolgono un ruolo fondamentale". "Che ci siano paginate in cui agenti segreti attaccano altri agenti segreti è preoccupante", ha aggiunto. Il vicepremier ha

ammesso di non conoscere la società in questione perché non ha lavorato con realtà a lui vicine. "Lunedì (ieri, ndr) sarò in Israele, chiederò", ha detto.



# Si tratterebbe di una strategia per ridurre l'influenza degli Usa e dei suoi alleati

## La Cina in visita alle isole Cook

### Salgono le tensioni nel Pacifico

La Cina ha ribadito che la visita di questa settimana del primo ministro delle Isole Cook a Pechino non ha intenti cospiratori nei confronti di altri paesi del Pacifico meridionale. La visita sembra rientrare nel tentativo della Cina di conquistare il favore delle piccole nazioni insulari del Pacifico meridionale, dove Pechino ha utilizzato il suo peso economico e la sua influenza diplomatica in quella che, secondo i critici, è una strategia per ridurre l'influenza degli Stati Uniti e dei suoi alleati, oltre che per garantirsi l'accesso a risorse minerarie, riserve ittiche e un maggiore prestigio globale. "La relazione tra Cina e Isole Cook non è diretta contro alcuna terza parte e non dovrebbe essere soggetta all'influenza o alle interferenze di alcuna terza parte", ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Guo Jiakun. Il ministro degli Esteri neozelandese,



Nella foto: Guo Jiakun, Winston Peters, Mark Brown



Winston Peters, ha affermato di aver ribadito in una telefonata al primo ministro delle Isole Cook, Mark Brown, che quest'ultimo avrebbe dovuto discutere con la Nuova Zelanda i contenuti del cosiddetto partenariato strategico globale e di altri accordi che intende firmare in Cina. "La mancanza di consultazione è motivo di seria preoccupazione per il governo neozelandese", ha dichiarato l'ufficio di Peters. Le Isole Cook, un arcipelago di 15 piccole isole con

una popolazione di 15.000 abitanti ma una vasta zona economica esclusiva, sono autogovernate in libera associazione con la Nuova Zelanda, che rappresenta la loro principale fonte di aiuti. L'accordo, che dura da quasi 60 anni, permette agli abitanti delle Isole Cook di avere cittadinanza e passaporto neozelandesi, nonché di lavorare e vivere in Nuova Zelanda. Brown ha dichiarato che la Nuova Zelanda è stata informata che l'accordo con la Cina non riguarda questioni

di sicurezza e che il governo neozelandese non è tenuto a esaminare il testo esatto dei documenti. Il premier delle Isole Cook ha inoltre affermato che la sua visita di Stato a Pechino, che inizierà nel fine settimana, si concentrerà su energie rinnovabili e agricoltura, ma che tratterà anche questioni marittime, trasporti navali e minerali sui fondali marini, ambiti che preoccupano in modo particolare la Nuova Zelanda, l'Australia, gli Stati Uniti e altri paesi.

## I laburisti contro i migranti

### Migliaia di espulsioni in UK

Il governo britannico ha sottolineato ieri i suoi successi nel controllo delle imprese che impiegano lavoratori irregolari e nell'espulsione di migliaia di immigrati che non hanno diritto di rimanere nel Regno Unito. Quello che è stato definito un 'blitz contro il lavoro illegale' fa parte di un impegno del governo laburista di centro-sinistra a ridurre l'immigrazione, una priorità per molti elettori, e a fermare la crescente popolarità del partito di estrema destra Reform U.K. Il governo ha affermato che, da quando i laburisti sono stati eletti a luglio, le squadre di controllo dell'immigrazione hanno effettuato più di 5.000 incursioni in attività commerciali come centri estetici, minimarket, negozi di sigarette, ristoranti e autolavaggi, effettuando quasi 4.000 arresti. Le cifre sono significativamente più alte rispetto all'anno precedente, quando i conservatori erano al potere. Nello stesso periodo, il Regno Unito ha espulso più di 16.000 persone. Il governo ha in programma di diffondere i filmati dei migranti che vengono espulsi. La ministra dell'Interno Angela Eagle ha difeso l'approccio duro del governo. "Dobbiamo avere un sistema in cui le regole siano rispettate e applicate", ha detto alla Bbc, "è importante mostrare quello che stiamo facendo ed è importante mandare un messaggio alle persone a cui potrebbero essere state vendute delle bugie su quello che li aspetta nel Regno Unito se si fanno entrare di nascosto". Il primo ministro Keir Starmer ha dichiarato che le bande criminali sono una minaccia per la sicurezza globale e dovrebbero essere trattate come reti terroristiche. La legge sulla sicurezza delle frontiere, l'asilo e l'immigrazione, che dovrà essere votata oggi in Parlamento, contiene nuovi poteri, tra cui la possibilità di sequestrare i telefoni dei sospetti trafficanti prima del loro arresto. La nuova legge sull'immigrazione passerà quasi sicuramente grazie all'ampia maggioranza dei laburisti. Verrà inoltre formalmente eliminato il Safety of Rwanda Act, che era alla base del controverso piano del precedente governo conservatore di inviare alcuni richiedenti asilo che raggiungono il Regno Unito via mare in un viaggio di sola andata verso il Ruanda. Starmer ha definito il piano un costoso espediente e lo ha cancellato subito dopo il suo insediamento.

## È accusato della morte di tre persone nell'attentato del 2020 a Nizza

### Parigi, si apre il processo ad Aouissaoui

Si è aperto a Parigi il processo al tunisino Brahim Aouissaoui, accusato di terrorismo per l'uccisione di tre persone in una basilica nella città di Nizza, sulla Costa Azzurra, il 29 ottobre 2020. L'attacco è stato uno dei molteplici attentati legati all'estremismo islamico avvenuti quell'anno. L'aggressore, che è stato colpito e gravemente ferito dalla polizia, afferma di non ricordare nulla. Aouissaoui, oggi 25enne, è l'unica persona alla sbarra mentre si apre il processo, senza che siano stati identificati complici o mandanti. L'attacco è stato il terzo in meno di due mesi attribuito dalle autorità francesi a estremisti islamici e ha spinto il governo ad alzare l'allerta sicurezza al massimo livello. È avvenuto mentre in



Francia era in corso il processo per gli attentati del 2015 contro il settimanale satirico Charlie Hebdo. All'inizio del processo, Aouissaoui ha parlato attraverso un traduttore. L'uomo deve rispondere delle accuse di omicidio terroristico e tentato omicidio terroristico e rischia l'ergastolo se condannato. Aouissaoui è

accusato di aver ucciso Nadine Vincent, 60 anni, e Simone Barreto, una donna franco-brasiliana di 44 anni, oltre al sacrestano Vincent Loquès, 55 anni. Gli agenti di polizia aprirono il fuoco contro l'aggressore mentre si lanciava su di loro urlando 'Allahu Akbar' e brandendo un coltello. Gravemente ferito, Aouissaoui ha subito due operazioni ed è stato ricoverato in terapia intensiva. L'uomo ha ripetutamente detto agli investigatori di non ricordare nulla e di non avere nulla da dichiarare. Ha poi affermato che i suoi genitori sono morti, mentre in realtà sono ancora vivi, e ha dichiarato di non riconoscersi nei filmati delle telecamere di sorveglianza mentre entra nella basilica.

## Gli ostaggi di Hamas in Israele:

### "Ci hanno trattati come animali"



Credits: Associated Press/LaPresse

Gli uomini israeliani in ostaggio e liberati nelle ultime settimane hanno raccontato di essere stati incatenati, imbavagliati, ustionati con oggetti roventi, appesi per i piedi e lasciati a soffrire la fame. Le nuove informazioni seguono il rilascio degli ostaggi Ohad Ben Ami, Eli Sharabi e Or Levy, tornati in Israele sabato emaciati. Uno di loro ha detto dei suoi rapitori che "ci hanno trattati come animali". Lo riporta l'emittente pubblica Kan che ha riferito che i tre erano stati interrogati e torturati separatamente dai loro rapitori. Durante gli interrogatori, gli ostaggi avrebbero riportato ustioni provocate da un oggetto incandescente e non identificato. A un certo punto uno degli ostaggi sarebbe crollato, portando gli altri prigionieri a pensare che fosse morto. Channel 12 ha citato Levy che raccontava alla sua famiglia: "Ero legato in un tunnel buio, senza aria, senza luce. Non riuscivo a stare in piedi o a camminare, e solo verso il momento del rilascio i terroristi hanno rimosso le catene e ho imparato di nuovo a camminare". Secondo il rapporto, gli ostaggi erano tenuti per lo più in tunnel, e sempre in spazi bui e non ventilati, e dovevano "convincere i loro rapitori" a lasciarli fare i loro bisogni più di una volta al giorno. Channel 12 ha precisato che Levy, Sharabi e Ben Ami sono stati avvisati 10 giorni prima del loro effettivo rilascio e che Levy ha chiesto che venisse rilasciato un altro ostaggio al posto suo. Secondo Channel 13, i rapitori di Hamas esponevano sistematicamente gli ostaggi alle dichiarazioni dei politici israeliani contrari all'accordo sul loro rilascio, dicendo loro: "Non vogliamo farvi uscire". I rapitori erano soliti poi mangiare di fronte agli ostaggi senza dargli cibo e, occasionalmente, li costringevano a scegliere chi di loro avrebbe mangiato. Gli ostaggi erano scalzi per tutto il tempo, potevano fare la doccia solo una volta ogni pochi mesi e non erano in grado di distinguere tra giorno e notte. Tuttavia erano in grado di celebrare i servizi dello Shabbat il venerdì.

**SEGUICI SU**

Facebook Instagram

**la Voce TV**

YouTube

**la Voce televisione**

**Bellezza cosmetici e cura del corpo**

**Shabby Chic HAIR STYLING**

Via Pietro Gasparri 72  
ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD





## Concluso il Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e Sicurezza

“Promuovere la vita, salvare la vita, difendere la vita sempre”, così Papa Francesco nella messa in Piazza San Pietro che ha concluso le celebrazioni per il “Giubileo delle Forze Armate, di polizia e di sicurezza” alle quali, nel corso del weekend, hanno preso parte rappresentanze e pellegrini provenienti da tutto il mondo. Gli eventi giubilari dell’8 e 9 febbraio hanno celebrato il valore e l’impegno condiviso nella difesa e nella sicurezza collettiva, offrendo momenti di riflessione, solidarietà e riconoscimento pubblico per i principi e per il silenzioso operato delle istituzioni. Un impegno quotidiano volto a garantire una sicurezza essenziale non solo per la protezione dei cittadini, ma anche per la coesione sociale e il benessere collettivo. Tra le autorità presenti il ministro

della Difesa, Guido Crosetto, il capo di Stato maggiore della Difesa, generale Luciano Portolano, il capo della Polizia e direttore generale della Pubblica sicurezza, prefetto Vittorio Pisani, e monsignor Santo Marciànò, arcivescovo ordinario militare per l’Italia. Il generale Portolano, nel suo intervento a piazza del Popolo, in occasione del concerto organizzato nel pomeriggio di sabato quale momento di benvenuto ai pellegrini, ha sottolineato come la pace

non sia una condizione passiva, ma un progetto concreto che richiede azioni, decisioni e sacrifici, attraverso un impegno collaborativo che coinvolga tutti gli strumenti del potere nazionale e come la sicurezza sia un diritto fondamentale per lo sviluppo di ogni comunità, senza la quale non può esserci speranza per un futuro migliore. Nell’occasione anche il capo della Polizia - direttore generale della Pubblica sicurezza prefetto Pisani, ha voluto evidenziare come “proprio

in quest’anno straordinario, le donne e gli uomini delle Forze di polizia sono chiamati ad un ulteriore compito: quello di vegliare sulla folla di fedeli che, da ogni angolo del mondo, stanno venendo, e verranno, a professare la propria fede sulla tomba dell’apostolo Pietro e nelle altre basiliche della capitale. Quella di oggi è per noi tutti un’iniziativa speciale. Lo è per i contenuti e i valori cristiani che il Giubileo celebra. Questi valori ci devono indurre ad un ulte-

riore momento di riflessione, oggi più che mai, per la diffusa condizione di precarietà dell’ordine sociale ed internazionale”. Il Giubileo ha rappresentato anche un’importante occasione di confronto per rafforzare la collaborazione tra le diverse agenzie di sicurezza, promuovendo una riflessione sul rafforzamento dell’impegno a livello internazionale. In un contesto di crescente interconnessione globale e sfide comuni, è stato evidenziato l’importante ruolo delle Forze Armate e di tutti coloro che, con dedizione e coraggio, sono impegnati nella tutela dell’ordine, della pace e della legalità, elementi indispensabili per la sicurezza e la prosperità delle società moderne.



Denunciate 2 persone e 2 segnalate per uso di stupefacenti.

## Colleferro, alcol e droga: giro di vite dei Carabinieri

Servizio di controllo straordinario del territorio da parte dei Carabinieri della Compagnia di Colleferro volti a prevenire e reprimere i reati connessi con il fenomeno della “movida”, dalle strade del centro a quelle più trafficate, poi parchi, giardini, zone segnalate dai residenti per gli schiamazzi nelle ore notturne e i locali pubblici del centro che, nel week end, sono frequentati da centinaia di giovani provenienti anche dai comuni limitrofi. Il bilancio dell’attività è di 2 persone denunciate, di cui una alla guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti e l’altra per guida reiterata senza patente, mentre altre due persone finite nei guai per l’uso di sostanze stupefacenti. Sono state



infine elevate 4 sanzioni per delle violazioni al codice della strada, per un importo complessivo di oltre 6.000 euro. Più nel dettaglio, l’altro ieri sera a Colleferro i carabinieri dell’Aliquota Radiomobile hanno

denunciato un 55enne del posto che, coinvolto in un sinistro stradale è risultato essersi messo alla guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti. Poche ore più tardi, a Valmontone, a finire nel mirino

degli stessi militari del Norm 49enne del posto sorpreso alla guida con una modica quantità di sostanza stupefacente del tipo cocaina, anche per lui è scattata la denuncia e il conseguente ritiro della patente. Sabato mattina a Labico, in Località Santa Maria, i Carabinieri della locale Stazione hanno sottoposto a controllo un’autovettura Citroen C3 condotta da una donna e con a bordo un uomo, entrambi già noti alle forze dell’ordine. Nel corso delle verifiche è emerso che la donna non aveva mai conseguito la patente e il veicolo era sprovvisto di assicurazione obbligatoria e della revisione. La conducente è stata sanzionata con una multa di oltre 5.000 euro. Per entrambi è stata avviata la proposta

di rimpatrio con foglio di via obbligatorio dal Comune di Labico. Dai controlli nei luoghi particolarmente frequentati dai giovani, i carabinieri dell’Aliquota Radiomobile hanno identificato un minore che, sottoposto a perquisizione, è stato trovato in possesso di modiche quantità di hashish e cocaina. Lo stupefacente è stato sequestrato, per il 17enne è stata inoltrata segnalazione alla Prefettura di Roma. Il servizio svolto dai Carabinieri della Compagnia di Colleferro rientra in un più ampio dispositivo areale di prevenzione predisposto dal Comando Provinciale di Roma che mira a garantire maggiori standard di sicurezza nei luoghi di aggregazione giovanile.

Sono oltre 600 i controlli eseguiti dalla polizia locale di Roma Capitale, nel fine settimana appena trascorso, presso locali pubblici ed esercizi commerciali nelle zone della movida. Le verifiche hanno riguardato diversi quartieri, tra cui Trastevere, piazze del centro storico, San Lorenzo, Piazza Bologna, Pigneto, Centocelle e Prenestino, Ostia, Parioli, San Paolo e Ponte Milvio. Serrati controlli nelle vie di Trastevere, dove gli agenti del I Gruppo Centro hanno svolto una mirata azione di vigilanza che ha portato ad accertare illeciti per un ammontare superiore ai 50 mila euro di sanzioni. Tra le principali vio-

## Movida, controlli: sanzioni per oltre cinquantamila euro

lazioni riscontrate, disturbo della quiete pubblica, occupazioni di suolo pubblico abusive, vendita e somministrazione di alcolici oltre l’orario consentito. Ulteriori verbali sono scattati per la somministrazione di cibi e bevande su superfici non autorizzate, violando le regole sull’uso degli spazi pubblici, oltreché le norme igienico - sanitarie. Per il gestore di un locale, oltre alle sanzioni elevate dopo aver accertato diverse irregolarità,

è scattato il provvedimento di chiusura per somministrazione abusiva. Le pattuglie dei caschi bianchi sono state impegnate anche nei controlli per garantire il rispetto delle regole sulla sicurezza stradale, registrando più di 1200 violazioni per comportamenti scorretti alla guida: 7 le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza.

**Piazza Bologna**  
Nel fine settimana, i Cara-

abinieri della Compagnia Roma Parioli, unitamente a personale del N.A.S. e N.I.L. di Roma, hanno eseguito una serie di controlli nell’area di piazza Bologna maggiormente frequentata durante la movida, al fine di prevenire e reprimere ogni forma di illegalità e degrado. Numerose le verifiche presso gli esercizi pubblici che hanno portato alla denuncia dell’amministratore unico di un pub per numerosi violazioni in materia di formazione



per la prevenzione per i rischi e per salute dei lavoratori, che è stato anche sanzionato, per oltre 12.000 euro, con provvedimento di sospensione dell’attività imprenditoriale per gravi violazioni sulla sicurezza su luoghi di lavoro e per la presenza di lavoratori in nero in misura superiore al 10%. I Carabinieri hanno anche sanzionato il legale rappresentante di una paninoteca per carenze igienico sanitarie e violazio-

ni amministrative sugli alimenti, il legale rappresentante di un ristorante giapponese per violazioni amministrative sugli alimenti e il legale rappresentante di un cocktail bar per non aver adottato cautele per rispettare l’obbligo di rimozione di ogni ingombro o rifiuto, provvedendo all’ordinaria pulizia dell’area antistante l’esercizio. I Carabinieri hanno anche identificato e segnalato alla Prefettura di Roma 4 giovani trovati in possesso di modiche quantità di marijuana e hashish. Complessivamente nel corso delle attività, i Carabinieri hanno identificato 136 persone e controllato 59 veicoli.



# Terminati nei tempi, i lavori rientrano tra gli interventi PNRR - Caput Mundi Gualtieri: "Straordinario monumento che torna nuovamente fruibile da tutti" Restaurato il monumento equestre per Anita Garibaldi al Gianicolo

È stata inaugurata ieri mattina, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, del sovrintendente capitolino Claudio Parisi Presicce e di Francesco Rutelli pronipote dell'artista Mario Rutelli, la conclusione del restauro del monumento equestre ad Anita Garibaldi. Il progetto - parte degli interventi PNRR - Caput Mundi curati dalla Sovrintendenza Capitolina - si è concluso nei tempi previsti (180 giorni). Torna così al suo originario splendore il monumento dedicato all'eroina laica che domina dall'alto del Gianicolo la Città Eterna. I lavori, a circa quindici anni dall'ultimo intervento, si sono resi necessari a causa dei fenomeni di corrosione della struttura portante, della presenza di lesioni verticali lungo le zampe posteriori del cavallo e dell'estesa colatura di ossidi di ferro che ricopriva gran parte del basamento in travertino, fenomeni dovuti agli agenti atmosferici e alle sollecitazioni del terreno. L'intervento ha interessato sia le superfici in travertino ("cappellaccio di cava") sia quelle in bronzo. Le parti lapidee sono state trattate per eliminare patine biologiche, muschi e licheni e per rimuovere incrostazioni e stratificazioni di ossidi ferrosi, sali di rame e sporco. Stuccature e micro-stuccature sono state effettuate su lesioni e fratture. Le parti bronzee sono state liberate dai depositi superficiali; i fori di scolo sono stati disostruiti; crepe e mancanze di materiale sono state stuccate. Gli interventi sono stati fatti sia sulle superfici interne del cavallo sia sulle barre in ferro. Al fine di mettere in sicurezza il monumento e allo stesso tempo monitorarne la stabilità, è stato messo in opera tra la pancia del cavallo e la base in bronzo posta sul basa-

mento un puntello in acciaio provvisto di "sella", del tutto reversibile, inserendo tra le due superfici del materiale ammortizzante per non creare attrito e consentire le dilatazioni termiche del metallo. "Il restauro della statua equestre di Anita Garibaldi, il decimo intervento concluso del programma PNRR Caput Mundi, è una tappa fondamentale dell'attività di recupero dei monumenti del Gianicolo condotta dalla Sovrintendenza capitolina. L'intervento di carattere storico ed evocativo si concluderà con la restituzione del Mausoleo Ossario Garibaldino" ha dichiarato il sovrintendente capitolino Claudio Parisi Presicce. "Oggi abbiamo restituito alla città il meraviglioso monumento di Anita Garibaldi, finalmente restaurato, un lavoro accurato che davvero ci restituisce un simbolo importantissimo, di una donna coraggiosa che si batté per la nostra libertà, per la Repubblica romana. E quindi è giusto onorarla, ed è bello che questo straordinario monumento sia nuovamente fruibile da tutte le romane e i romani e i turisti". Così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

## Cenni storici

L'idea di erigere un monumento sul Gianicolo dedicato ad Anita Garibaldi risale al 1905 con il proposito di inaugurarla a Roma nel 1907, centenario della nascita dell'Eroe dei Due Mondi. Furono indetti ben due concorsi ma nes-

suno dei bozzetti proposti trovò il favore del pubblico. Il progetto fu poi ripreso dal nipote Ezio Garibaldi e, nel 1929, fu affidato all'artista Mario Rutelli con l'intenzione di inaugurare l'opera per il 50° anniversario della morte di Garibaldi, il 2 giugno 1932. Rutelli si mise al lavoro immaginando l'Eroina in sella a un destriero in corsa con la pistola in pugno, come novella Amazzone. La statua equestre di bronzo è alta 4 metri e mezzo e pesa 40 quintali. Il gruppo rappresenta Anita durante gli avvenimenti bellici (1840) della "Guerra dei Farrapos" per la difesa della "Repubblica Juiliana" fondata dopo la rivolta della provincia di Rio Grande do Sul contro l'Impero brasiliano; a briglie sciolte l'Eroina, sfugge ai soldati imperiali che avevano circondato

la casa di campagna nel piccolo villaggio di Mostazas, dove dodici giorni prima, il 16 settembre 1840, aveva partorito il primogenito Menotti Domingo: con il figlio assicurato al petto mediante un fazzoletto datole da Garibaldi, con la mano sinistra si tiene alla criniera del cavallo mentre con la destra impugna, brandendola in alto, la pistola. Il basamento in travertino, dal perimetro di 18 metri e pesante 80 quintali, custodisce al suo interno i resti di Anita; è fasciato da quattro altorilievi in bronzo che raffigurano episodi della vita avventurosa dell'eroina:

Anita che guida i garibaldini durante la battaglia di Curitibanos; Anita che osserva i combattenti; Anita che cerca Garibaldi sul campo di battaglia tra i caduti e, infine, il marito che la trasporta morente tra le braccia. Il 2 giugno 1932 l'opera fu inaugurata.

## Vita di Anita Garibaldi

Anna Maria Ribeiro Da Silva nasce in Brasile intorno al 1820. Data in sposa giovanissima a Manuel Duarte de Aguiar nel 1835, conobbe Giuseppe Garibaldi a Laguna nel 1839 e da allora in poi partecipò con passio-

ne a tutte le sue imprese. Lo sposò a Montevideo il 16 giugno 1842. Anita combatté al fianco del marito a porta S. Pancrazio e, dopo la caduta di Roma, lo seguì nella tragica ritirata, durante la quale perse la vita. La salma fu tumulata nel cimitero parrocchiale delle Mandriole poi, alla presenza di Garibaldi, nel settembre del 1859 fu trasportata a Nizza. L'8 gennaio 1932 fu traslata da Nizza al cimitero di Staglieno a Genova, in attesa di essere condotta a Roma. Il trasporto funebre definitivo avvenne il 1° giugno, e si decise di tumulare i resti dell'Eroina nel basamento del monumento.

## Foibe, Gualtieri "Ricordare è un dovere civico e morale"

"Oggi rendiamo omaggio alle vittime dei terribili massacri della Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, una pagina tragica della nostra storia che è doveroso ricordare. Lo facciamo ogni anno sia con le celebrazioni istituzionali, come quella di stamattina all'Altare della Patria, sia con convegni ed iniziative. Momenti fondamentali per tenere viva la memoria di un capitolo drammatico della nostra storia in cui migliaia di italiani furono vittime di massacri e persecuzioni. Ricordare è un dovere civico e morale che sentiamo forte qui a Roma, dove vive una comunità giuliano-dalmata numerosa che contribuisce alla crescita della città". Lo afferma il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

### Mussolini (Forza Italia): "Tenere viva memoria storica su vittime foibe"

"Oggi, in occasione del Giorno del Ricordo, l'Italia commemora le migliaia di persone innocenti uccise e gettate - in alcuni casi ancora vive - all'interno delle foibe, cavità sotterranee presenti nelle aree carsiche della Venezia-



Giulia. Una vera e propria 'pulizia etnica' figlia della furia cieca, brutale e insensata dell'esercito di partigiani del dittatore slavo Tito e del suo folle progetto di dar vita a una federazione comunista jugoslava. Quello delle foibe è stato un sanguinoso eccidio di massa di cui, purtroppo, i libri di storia parlano poco e niente nonostante abbia coinvolto migliaia di italiani brutalmente assassinati o costretti a un vero e proprio esodo di massa dall'Istria e dalla Venezia-Giulia per non incorrere nelle inaudite violenze di un regime, quello comunista, spietato e senza scrupoli. Lo sa bene Licia Cossetto, sorella di Norma, studentessa istriana uccisa nel '43 e gettata in una foiba. Una donna forte, che ho avuto l'onore di

conoscere e che ha sempre raccontato con grande dignità il dramma della sorella seviziata e uccisa. Proprio per tenere viva la memoria storica e il sacrificio di persone straordinarie come Norma Cossetto, sarebbe giusto e opportuno che le scuole trattino maggiormente la questione e diano reale contezza di una delle più tristi, cruenti e sanguinose pagine di un passato neanche troppo lontano. Anche l'Assemblea Capitolina darà il suo contributo in questa opera di sensibilizzazione, con una seduta straordinaria in memoria delle vittime delle foibe che si terrà giovedì 13 febbraio in Piazza Giuliani e Dalmati". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

### Celli: il 13 febbraio seduta dell'Assemblea capitolina al Giuliano Dalmata

"Giovedì 13 febbraio, alle ore 11, si terrà una seduta straordinaria dell'Assemblea capitolina presso Piazza Giuliani e Dalmati nell'ambito delle celebrazioni previste a Roma in occasione del Giorno del Ricordo. E' quanto stabilito nel corso dell'ultima Conferenza dei Capigruppo su richiesta delle opposizioni. Prevista la presenza dei cittadini, di associazioni e di una rappresentanza delle scuole del Municipio IX. Sarà un momento di alto valore istituzionale e morale, dedicato a preservare la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo delle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati. È un'occasione per rinnovare l'impegno della città di Roma nel promuovere i valori della conoscenza storica e per costruire una società che condanna qualsiasi forma di odio e discriminazione". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

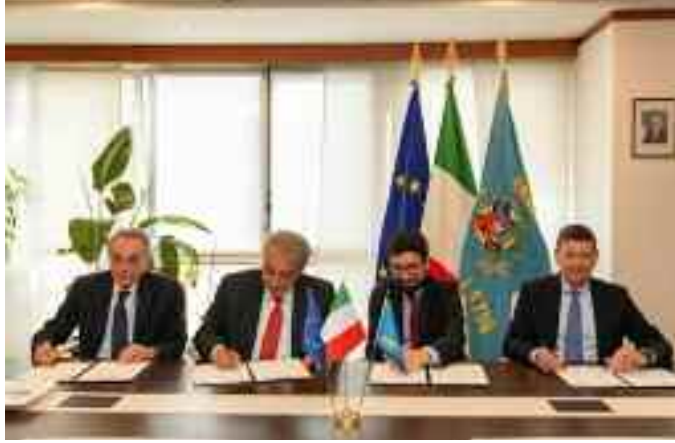




# Relazioni per lo Sviluppo, Welfare e Lavoro

## Protocollo d'intesa Regione Lazio-Sindacati

Ieri mattina, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha firmato insieme con il segretario regionale della Cgil, Natale Di Cola, il segretario generale regionale della Cisl Lazio, Enrico Coppotelli, e il segretario regionale della Uil, Alberto Civica, un protocollo d'intesa per attivare un sistema di relazioni sindacali innovativo, volto a condividere le rispettive conoscenze dei bisogni emergenti del territorio, dei cittadini, delle associazioni e delle imprese, affinché gli interventi e gli investimenti pubblici siano sempre più efficienti. L'obiettivo è quello



di aprire la strada a un nuovo modello di relazioni che veda la partecipazione attiva delle forze sociali, come soggetti

portatori di una nuova progettualità in diversi ambiti. Le parti condividono l'intento di ridurre le disuguaglianze di



qualsiasi genere e tipo e lavorare alla creazione di occupazione stabile e di qualità. L'accordo prevede, infatti, un

continuo e costante coinvolgimento reciproco per definire un modello di partecipazione e interlocuzione su settori stra-

tegici e di interesse regionale, come la sanità, le infrastrutture, i fondi del Pnrr, l'agricoltura, le reti di impresa, l'internazionalizzazione, il Giubileo del 2025, la sicurezza sul lavoro, il welfare, la formazione e l'ambiente. Le interlocuzioni potranno essere attivate attraverso tavoli tematici che affronteranno i diversi interventi specifici, e che coinvolgeranno fin da subito, Cgil, Cisl e Uil per collaborare assieme alla Regione su innovazioni di carattere normativo/legislativo anche per far fronte a crisi produttive/occupazionali territoriali.

In due arrestati in flagranza dai Carabinieri grazie alla segnalazione di una donna

### Preso la "Banda dei Georgiani"

*Entrambi sono gravemente indiziati di tentato furto in abitazione*

I Carabinieri della Compagnia di Roma Trionfale hanno arrestato in flagranza di reato due cittadini georgiani di 38 e 54 anni, con precedenti penali, gravemente indiziati dei reati di tentato furto aggravato in concorso. Nello specifico, nel pomeriggio di ieri, alcuni rumori hanno insospedito una residente di via della Giuliana. Uscita per verificare, la donna ha visto due persone, di origine straniera, mentre rovistavano nell'appartamento di una



vicina, che si sarebbero introdotti dopo aver forzato una finestra. Accortisi di essere stati scoperti, i

due l'hanno spintonata e si sono dati alla fuga. Grazie ad una tempestiva segnalazione al 112, sul

posto sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia Trionfale che sono riusciti a bloccarli. I Carabinieri, dopo aver raccolto gravi elementi indiziari a carico dei due, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, li hanno arrestati in flagranza e successivamente accompagnati presso le aule di Piazzale Clodio, dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per loro la custodia in carcere.

### Castelli, gita al capolinea per un ragazzo nord-africano fermato dalla Polizia di Stato per rapina e lesioni personali

*Prima si è avvicinato ad un uomo e gli ha strappato il cellulare dalle mani, poi lo ha picchiato, lasciandolo a terra sanguinante. Dopo, per allontanarsi indisturbato, ha preso un autobus in partenza per Marino. È accaduto intorno alle 9.00 al terminal bus di Anagnina. A dare l'allarme la vittima, un uomo di 42 anni, che, nonostante l'aggressione subita, ha avuto la lucidità di chiamare nell'immediatezza l'112 (N.U.E.). Nel frattempo, mentre parlava al telefono con la polizia, riusciva a mantenere il contatto visivo con il suo aggressore, seguendo gli spostamenti fino a quando non era salito a bordo di un pullman diretto ai Castelli. Il suo sguardo attento nell'osservarne ogni dettaglio fisico ed i suoi movimenti mentre sceglieva la via di fuga si è rivelato un aiuto fondamentale per i poliziotti intervenuti poco dopo sul luogo dell'aggressione. L'analisi incrociata delle informazioni fornite dalla vittima e delle immagini catturate dai sistemi di video-sorveglianza della zona - quella dove era stata consumata la rapina e quella, invece, ritenuta possibile "approdo" della fuga - hanno consentito agli agenti di intercettare in breve tempo il giovane a Rocca di Papa. Convinto di averla fatta franca, aspettava il pullman che lo avrebbe riportato al "capolinea" quando, a fine corsa, è stato sorpreso dai poliziotti del Commissariato Romanina. Immediatamente sottoposto a perquisizione personale, il ragazzo, un 22enne di origine nordafricana, è stato trovato in possesso di due i-iphone - uno dei quali identico a quello sottratto alla vittima e da questa successivamente riconosciuto - oltre a 320 euro in contanti. L'uomo aggredito, che nel frattempo era stato accompagnato al Pronto Soccorso, è stato dimesso con una prognosi di gg. 30 per una frattura scomposta delle ossa nasali. Al termine degli accertamenti, per il 22enne - già noto per precedenti specifici a suo carico - è scattato immediatamente il fermo di indiziato di delitto, successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria.*

Diacò-Festa (M5S): "Attuale amministrazione raccolga grido d'allarme lanciato da Comitato"

### Giardini storici di Piazza Vittorio, allarme per cattiva manutenzione

"Raccogliamo il grido di allarme lanciato dal Comitato Piazza Vittorio Partecipata in merito allo stato di assoluto degrado e cattiva manutenzione in cui versa la storica piazza omonima del quartiere Esquilino in I Municipio. Fra i mesi di novembre 2024 e febbraio 2025 il Comitato ha effettuato sopralluoghi settimanali nel giardino allo scopo di osservare e registrare lo stato complessivo della vegetazione, degli arredi, dei servizi e degli spazi comuni. Ne è venuto fuori un report desolante, dove si evince facilmente come il Regolamento del verde e del Paesaggio di Roma Capitale, approvato sotto l'amministrazione Raggi, ha un capitolo dedicato ai giardini storici che viene purtroppo sistematicamente disatteso



per il giardino di Piazza Vittorio. In particolare, per quanto concerne il verde, non risulta essere stato aggiornato il censimento delle piante, alberi e arbusti dopo i

lavori di rifacimento del giardino, mentre le capitozzature degli alberi e l'innaffiatura automatica indeboliscono quelle piante che non dovrebbero essere bagnate

alla base, favorendo la formazione di funghi. Per quanto riguarda invece l'area giochi questa necessita di numerosi interventi di miglioria e rifacimento; per non parlare infine della questione sicurezza, disagio sociale e sorveglianza della zona, per cui necessitano controlli più frequenti da parte dei vigili e delle istituzioni preposte. Insomma, auspichiamo che l'attuale amministrazione capitolina raccolga gli spunti lanciati dal Comitato e agisca quanto prima per riqualificare un'area che è caduta nuovamente in preda al degrado". Così in una nota congiunta il vicepresidente della commissione Ambiente di Roma Capitale Daniele Diacò (M5S) e il capogruppo del M5S in I Municipio Federica Festa.

### Labaro, fiamme in un appartamento. Perde la vita una donna di 94 anni

Una donna di 94 anni è morta nell'incendio divampato in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina in via Flaminia Nuova di fronte alla stazione di Labaro a Roma. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco che, a quanto si apprende, avrebbero trovato la donna senza vita nell'appartamento.

Altre due persone sono state soccorse dal 118 e una di queste è rimasta lievemente intossicata. Sul posto anche polizia, carabinieri e polizia locale. Il palazzo è stato evacuato. Non è chiaro se nell'appartamento in fiamme ci siano altre persone. Sul posto anche Polizia, Carabinieri e Polizia Locale.



L'area, attualmente occupata dagli stabili Ama, sarà rigenerata. Al suo posto una nuova piazza, un parco pubblico, servizi socio-sanitari e case

# Montagnola: Roma Capitale e Ama presentano la riqualificazione di un'area di oltre 2 ettari

Sostenibilità ambientale, valorizzazione urbanistica del territorio e miglioramento dei servizi pubblici. Sono questi i punti cardine dell'intervento di rigenerazione dell'area attualmente occupata dagli stabili di proprietà Ama nell'area di piazzale Caduti della Montagnola illustrato questa mattina in Campidoglio dal Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, alla presenza dell'assessore all'Urbanistica di Roma Capitale Maurizio Velocchia, dell'assessora all'Agricoltura



Credits: Sito Is t ituziond e Roma

Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi, del Presidente di Ama S.p.A. Bruno Manzi e del Presidente dell'VIII Municipio Amedeo Ciaccheri. Le linee programmatiche dell'intervento, approvate con una delibera della Giunta Capitolina, sono state predisposte dall'Assessorato all'Urbanistica su istanza del gestore del fondo Ambiente, che si occupa della valorizzazione degli immobili di proprietà Ama in via di dismissione. Si tratta della prima applicazione a Roma dell'art.3 della Legge regionale di Rigenerazione urbana n.7 del 2017, che solitamente è applicata in attuazione diretta su singoli edifici. In questo caso, al contrario, l'applicazione interessa un ambito urbanistico di circa due ettari e verrà attuata mediante un

programma votato dall'Assemblea Capitolina. Il progetto riguarderà, infatti, un'area di 20.300 mq compresa tra via Francesco Acri, via Nicola Spedalieri e via Baldassarre Castiglione e sarà definito attraverso l'indizione di un concorso internazionale di progettazione. La proprietà dell'area è di Fondo Ambiente gestito da DeA Capital Real Estate SGR. Tra i progetti presentati verrà scelto il masterplan con la proposta che meglio interpreta i principi alla base della rigenerazione del quadrante: valorizzazione del patrimonio di AMA spa, impatto positivo sul tessuto urbano di riferimento e aumento delle dotazioni pubbliche e miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio insediato.

L'intervento dovrà, infatti, promuovere le tecniche di bioedilizia più avanzate, assicurando i più elevati livelli di efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel rispetto della normativa vigente. La fase progettuale e realizzativa prevede un percorso comune tra Roma Capitale, Municipio VIII e Ama e, con il contributo dei vari attori in campo, tutta l'area verrà radicalmente ripensata nell'ottica di una condivisione di spazi tra strutture pubbliche ed edilizia privata. Fulcro dell'intervento di rigenerazione è, infatti, la realizzazione di un nuovo sistema polifunzionale che rispetti e valorizzi il tessuto urbano in cui coesisteranno strutture pubbliche tra cui una nuova piazza, in continuità ed a completamento di piazzale Caduti della Montagnola; un parco pubblico attrezzato, libero e accessibile; parcheggi pubblici interrati; uffici; servizi socio-sanitari e un nuovo Museo per le auto storiche della Polizia di Stato, in sostituzione di quello ospitato fino allo scorso anno nella ex Fiera di Roma, oltre a residenze private realizzate secondo i più avanzati standard di impatto ambientale sostenibile ed efficienza energetica, moderne tecnologie e consumo limitato del suolo.

Sicurezza, Santori (Lega): "Assessore ai Lavori Pubblici confessa errori gravi" *"Black point ovunque ma non sull'Olimpica"*

"Invitiamo il sindaco Gualtieri a presentare l'assessore alla mobilità Eugenio Patanè alla sua collega Ornella Segnalini, che si occupa di lavori pubblici, visto che nei 22 'black point' approvati dalla giunta il tratto di Olimpica davvero pericoloso, e che ha falciato sei vite umane, non era stato nemmeno incluso. Eppure i primi lavori erano partiti già nel luglio scorso: viene spontaneo chiedersi dove fosse l'assessore Segnalini. Basta con le forzature ideologiche, al presunto diritto di vessare gli automobilisti tra caos totale, abusi e illegalità, e per giunta in nome della sicurezza che

viene imposta a fior di milioni di euro laddove non c'è bisogno" Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, in merito all'inchiesta della procura di Roma che vede rinviati a giudizio dirigenti di Roma Capitale per gli incidenti sulla via Olimpica. "La Lega dice 'no' a sprechi di denaro pubblico e danni alla città, paralizzata da continue chiusure, blocchi, divieti, marchingegni per multare a raffica auto e scooter senza risolvere il problema della inadeguatezza del trasporto pubblico, mentre le strade rimangono insicure come confermato anche dall'assessore Segnalini nella sua testimonianza in Procura", conclude Santori.

La Giunta capitolina ha approvato il progetto dell'intervento denominato SOSPAS - Smart On-Street Parking System - che prevede un software centrale di monitoraggio e la fornitura e posa in opera di 7.514 sensori (e 50 sensori di ricambio) disposti nei 23 ambiti tariffati. Finanziato dal Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, Sospas mira all'ottimizzazione degli spazi urbani mediante la semplificazione delle procedure di monitoraggio e gestione degli stalli di sosta dei veicoli, sia con riferimento a quelli tariffati che a quelli dedicati al carico e scarico merci. Il sistema consiste nell'implementazione di un sistema di Smart Parking costituito da sensoristica di campo multi-

Patanè: "Importante sistema di monitoraggio e gestione sosta"

## Ok della Giunta ai sensori su strisce blu e stalli merce

sensing da installare negli stalli tariffati, i quali avranno lo scopo di rilevare la presenza del veicolo nello stallo e di trasmettere al sistema Software Centrale di monitoraggio, ovvero la piattaforma di supervisione della sosta, che riceverà le informazioni dalla sensoristica di campo. Il progetto prevede l'installazione iniziale di 7.514 sensori che saranno disposti nei 23 ambiti, appartenenti ai

Municipi I e II. L'80% degli stalli tariffati complessivi è presente in queste aree (61.773 stalli su 76.051 stalli tariffati complessivi). Per ciascuno dei 23 ambiti sarà attribuito un numero minimo di sensori corrispondente al 5% degli stalli tariffati presenti nell'area per un totale di 3.089 sensori. I restanti sensori sono riservati a 8 ambiti di particolare importanza, dove i sensori copriranno circa il 40% degli

stalli tariffati (4.411 sensori). Inoltre, è prevista l'installazione della sensoristica di campo anche in 14 stalli dedicati al carico e scarico delle merci, situati all'interno della ZTL Tridente nell'ambito tariffato del Centro Storico (Municipio I). "Il sistema di sensori in grado di rilevare la presenza di veicoli sugli stalli - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - consentirà a

Roma Capitale di conoscere e intervenire efficacemente nella gestione dei fenomeni di sosta. Questo approccio permetterà una programmazione più intelligente e flessibile della mobilità cittadina.

L'obiettivo principale del progetto è quello di monitorare e conseguentemente gestire l'occupazione di una quota parte degli stalli di sosta in determinati ambiti del territorio di capitolino soggetti a tariffazione, dedicati sia a parcheggi per veicoli privati sia al carico e scarico merci, con l'obiettivo di conoscere in tempo reale l'occupazione del singolo stallo oggetto del presente monitoraggio e di conseguenza, in proporzione, l'andamento della sosta nell'area individuata".

No alla distruzione di Villa Glori e Villa Ada

"Abbattimenti di alberi massivi a Villa Glori e a Villa Ada: anni di interventi sbagliati, azioni da incompetenti continue e ripetute stanno distruggendo la città, nella quale, grazie all'amministrazione Gualtieri, l'ombra sembra essere diventata un nemico da eliminare. Le immagini e i video dei cantieri di questi giorni testimoniano il disastro ambientale in corso". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina e membro della Commissione ambiente Fabrizio Santori, che ha pubblicato sui social le preoccupazioni di molti cittadini e comitati. "Andare avanti in questo modo è uno scandalo. L'amministrazione non risponde agli accessi agli atti dei comitati, inviati per comprendere le motivazioni di tutti i tagli massivi di Villa Ada, che comprendono specie preziose e tutelate come pini, lecci, sughere, cedri. Ma nell'ultima riunione della Commissione capitolina preposta non si è risolto nulla: nonostante le rassicurazioni gli abbattimenti dei lecci proseguono, il disastro operato tagliando male il sottobosco investe le tane delle specie animali che lì trovano rifugio. Chiediamo risposte immediate e un cambio di rotta", conclude Santori.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisive

AGC-GREENCOM Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia, sviluppando in un'ottica Green, rinnovabile ed energetica il servizio.

Agg. servizi in la parte del gruppo: Inverton 107

RADIO TV

**RADIO ROMA**

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it



“Importante continuità nostra azione. Per elezioni RSU liste qualità e candidati competenti”

# Scuola, Cisl Roma e Rieti, M. Sorge confermato Segretario Generale

Michele Sorge è stato confermato all'unanimità segretario generale della Cisl Scuola Roma Capitale e Rieti. A stabilirlo l'assemblea dei delegati in occasione del IV Congresso Territoriale del sindacato, dal titolo 'Diamo forma al futuro', in corso oggi a Roma. Presenti anche la segretaria nazionale Cisl Scuola, Ivana Barbacci, la segretaria della Cisl Scuola Lazio, Mariella Vitaliano, e il reggente UST Cisl Roma Capitale e Rieti, Enrico Coppotelli.

“C'è stato un unanime riconoscimento del lavoro svolto in questi anni dalla Segreteria - il commento di Sorge - in termini di qualità nell'assistenza agli iscritti, di incisività nella gestione delle scuole, anche grazie alle RSU e TAS, e di riflesso, come legittimo riconoscimento, nel numero di iscritti, cresciuto progressivamente negli ultimi anni”. Squadra che vince, dunque, non si cambia. “Abbiamo proposto una riconferma di tutto il gruppo dirigente - ha detto il segretario Sorge - perché ha ben operato in questi anni e perché crediamo sia importante dare continuità alla nostra azione. Questo sarà fondamentale anche per la prima delle sfide che ci attendono cioè le elezioni che porteranno al rinnovo delle RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria), con le votazioni previste in ogni istituzione scolastica nei giorni 14, 15 e 16 aprile. È questo il nostro primo obiettivo e quello su cui, da subito, vogliamo misurarci per confermare la nostra forza sul territorio”. Saranno oltre 500 le scuole, tra Roma e Rieti, coinvolte nelle prossime In ogni scuola i docenti, i dirigenti e il personale ATA saranno chiamati ad eleggere i propri rappresentanti per la contrattazione di istituto - ha spiegato ancora Sorge - e come Cisl Scuola ci adopereremo affinché tale contrattazione venga sempre più rafforzata. Presenteremo liste Cisl di qualità, con candidati competenti, autorevoli e che possano realmente rappresentare al meglio le istanze dei lavoratori all'interno delle proprie istituzioni scolastiche. Questo sarà il nostro obiettivo”.

Durante il Congresso, intanto, i delegati hanno discusso e si sono confrontati sulle principali sfide del settore educativo, con particolare attenzione alle politiche di formazione, al miglioramento delle condizioni di lavoro e al supporto di tutti coloro che lavorano nel comparto scuola. La Cisl Scuola di Roma e Rieti ha confermato l'impegno per il raffor-



zamento dell'intero sistema educativo e per il sostegno alla crescita professionale di docenti, personale ATA e dirigenti. Il segretario generale Michele Sorge ha ringraziato “vivamente” tutti i componenti della sua squadra e ha enunciato un programma di rinnovamento e innovazione che mira a rispondere “in modo concreto alle esigenze della scuola e di tutti i lavoratori”. Sorge, infine, ha ribadito l'importanza della coesione interna e della colla-



borazione con tutte le istituzioni, per promuovere “una scuola di qualità, aperta, inclusiva e pronta ad affrontare le sfide del futuro”.

## In Campidoglio l'associazione “Insieme a Marianna” per combattere il bullismo

Venerdì, nella sala della Protomoteca in Campidoglio e nella giornata nazionale per la lotta al bullismo, si è tenuto un convegno dedicato a oltre 250 ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado per sensibilizzare proprio sui temi del bullismo e del cyberbullismo con un focus sulla pratica sportiva. Organizzato dall'associazione “Insieme a Marianna APS” in collaborazione con il Panathlon Club Junior Roma e Roma Capitale, il confronto è stato fra studenti e atleti di fama internazionale le quali hanno raccontato anche alcune spiacevoli esperienze subite proprio in tema di bullismo. Moderato dalla

coordinatrice della struttura legale di “Insieme a Marianna APS”, Felicia D'Amico, ha visto inoltre la partecipazione della regista del film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”, Margherita Ferri, del presidente del Panathlon Club Junior Roma Lorenzo D'Ilario

e, per Roma Capitale, dell'Assessora Ornella Segnalini, dell'Assessore Alessandro Onorato, della Presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli e del Consigliere Capitolino Giorgio Trabucco. “È stata un'iniziativa molto bella, un



prezioso momento di confronto su temi purtroppo molto attuali come il bullismo e il cyberbullismo. Bisogna continuare a sensibilizzare i giovani su questi argomenti, far capire loro che non sono soli: chiunque è vittima di questi episodi, deve condividere e aprirsi con insegnanti e genitori, denunciando alle autorità preposte. Per contrastare fenomeni di bullismo è fondamentale anche il ruolo dello sport, uno strumento concreto per affrontare delle difficoltà. E chi si impegna nello sport, chi ha costanza, di conseguenza ha successo nella vita e contribuisce a creare una società più giusta”, afferma l'assessore Alessandro Onorato. “Una giornata importante per un tema ancora più importante: quello del bullismo. Come amministratori di questa città abbiamo il dovere di fare quanto possibile per contrastare la violenza in ogni ambito, a partire dai più giovani. Ringrazio l'Associazione Insieme a Marianna e il Panathlon Club Junior Roma per la sensibilità e l'impegno sempre attivi sul nostro territorio. Il dibattito che si è sviluppato con i ragazzi è stato ricco di nuovi stimoli, argomenti interessanti e testimonianze significative. Lo sport, oggi rappresentato da diverse atlete, può e deve costituire l'ambiente ideale dove promuovere inclusione, rispetto dell'altro e unione, oltre ogni barriera e differenza. I giovani sono il motore del nostro futuro, dobbiamo dar loro gli strumenti per crescere come cittadini migliori, impegnati sul territorio e con il totale rispetto dell'altro. Perché il coraggio non è prevaricare ma tendere la mano a chi ha bisogno”, dichiara il consigliere capitolino Giorgio Trabucco.

## “Bullismo, preludio a discriminazioni”

Biolghini (Rf): “Importanti le iniziative sull'educazione affettiva nelle scuole”

Il 61% dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni ha dichiarato di aver vissuto episodi di bullismo, almeno una volta. Oltre un milione di adolescenti ha subito episodi di violenza fisica, psicologica o digitale. Il cyberbullismo colpisce principalmente gli adolescenti tra i 13 e i 16 anni, con una crescita esponenziale di casi negli ultimi anni” (fonte Istat). “I dati ci indicano come il bullismo sia il primo sintomo della disgregazione sociale e preludio al razzismo e alle discriminazioni. Anche per questo oggi, Giornata nazionale contro bullismo e cyber-

bullismo, voglio sottolineare l'importanza del prossimo bando dall'assessorato alla Scuola Claudia Pratelli - cui ho collaborato - che prevede iniziative e progetti nelle scuole a favore dell'educazione emotiva, della cultura delle pari opportunità e del rifiuto di ogni forma di discriminazione, comprese quelle che sfruttano e si insidiano in un mondo digitale complesso a cui i nostri ragazzi e le nostre ragazze sono sempre più esposti” dichiara la Consigliera capitolina di Roma Futura e membro della Commissione Politiche Sociali

Tiziana Biolghini. “Dobbiamo condividere, ascoltare, educare, creare attorno ai nostri ragazzi, in ogni contesto educativo e affettivo, una rete capillare di protezione e introdurre forme concrete di contrasto, a fianco delle famiglie, con le scuole, le forze dell'ordine e attraverso il coinvolgimento del mondo associativo. Rompere il silenzio, educare all'affettività e alle relazioni è la base per costruire una società inclusiva dove a violenze e discriminazioni rispondiamo con i giusti anticorpi” conclude Biolghini.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

INPS

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale

Chef Daniele Orieti

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE

TEL. 333.5837063

LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO  
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO





Per non dimenticare i massacri delle Foibe e l'esodo giuliano-dalmata

# Il Giorno del Ricordo onorato sul Litorale

Ieri mattina tutti i Comuni anche del litorale a nord di Roma hanno onorato le Foibe nel Giorno del Ricordo. Al Parco di Via Martiri delle Foibe di Cerveteri, insieme agli Assessori, al Presidente del Consiglio comunale e numerosi Consiglieri comunali, alle Forze dell'Ordine, alle Associazioni d'Arma e alle realtà di volontariato, il sindaco Elena Gubetti ha reso omaggio ai Martiri delle Foibe, con una piccola ma sentita cerimonia. Una cerimonia alla quale hanno preso parte anche Giacomino Rinaldi, in qualità di speaker e Michael Supnick, per l'esecuzione del Silenzio.

CERVETERI - Il discorso del Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti: "Oggi ricorre il ventunesimo anniversario dell'istituzione del Giorno del Ricordo. Una solennità con cui l'Italia fa memoria di una tragedia a lungo negata. Un momento in cui le istituzioni e ogni parte politica hanno il dovere morale e civile di riflettere su una delle pagine più dolorose della nostra storia: le sofferenze patite dagli italiani dell'Istria, di Fiume e della

Dalmazia, le atrocità delle foibe, l'esodo forzato di migliaia di nostri connazionali. Un dramma che ha segnato migliaia di famiglie che, negli anni immediatamente successivi alla Seconda guerra mondiale, furono brutalmente uccise o costrette ad abbandonare la propria casa, la propria terra, le proprie radici, la propria identità. Ricordiamo uomini, donne, famiglie intere inghiottite dall'odio ideologico, scomparse nelle profondità oscure delle foibe. Un dramma che per troppo tempo è stato dimenticato, ignorato, rimosso. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in un suo discorso per il Giorno del Ricordo, ha pronunciato parole che oggi dobbiamo far nostre: "Conoscere la verità è il primo passo per costruire un futuro di convivenza e di pace. La memoria è un dovere verso le vittime e un impegno per le nuove generazioni".

Oggi siamo qui per dare voce a quelle vittime innocenti e per ribadire che nessun dolore può essere taciuto. Il silenzio che per troppo tempo ha avvolto gli oltre 350mila esuli e i loro discendenti finalmente è finito ed è arrivata la dignità della memoria. La memoria di questi eventi è stata resti-

tuita alla coscienza collettiva anche attraverso l'arte, la letteratura, il teatro. ... Oggi, nel 2025, assistiamo ancora a guerre, massacri di civili, popoli costretti all'esilio e alla distruzione della propria cultura. Quegli stessi meccanismi di odio e sopraffazione non sono relegati al passato. In molte parti del mondo si stanno ripetendo orrori simili, guerre che costringono popoli interi alla fuga, conflitti che mietono vittime innocenti, civili colpiti dalla brutalità della guerra. L'Europa, che avrebbe dovuto essere un continente di pace dopo gli orrori del Novecento, è oggi ancora testimone di scontri armati e violazioni dei diritti umani. ... Davanti a questa realtà, non possiamo rimanere indifferenti. La memoria serve a costruire un domani diverso, in cui il rispetto della dignità umana e il valore della convivenza prevalgano sulla logica della violenza. Abbiamo bisogno di una memoria che ci insegni a riconoscere gli errori del passato per non ripeterli. Perché la violenza non ha colore, la sofferenza non ha bandiere, il dolore delle vittime è universale. È nostro dovere, come cittadini e come istituzioni, promuovere la pace, il dialogo e la tolleranza, perché solo

attraverso la conoscenza e la consapevolezza possiamo evitare che simili tragedie si ripetano.

Oggi rendiamo omaggio alle vittime delle foibe e agli esuli istriani, fiumani e dalmati. Ma nel farlo, rinnoviamo anche il nostro impegno affinché mai più nessun popolo debba subire l'orrore della guerra e della persecuzione. Oggi più che mai, in un mondo segnato da nuovi conflitti, abbiamo il dovere di alzare la voce contro la guerra, contro le ingiustizie, contro le violazioni dei diritti umani.

Ecco perché il Giorno del Ricordo non è solo un omaggio alle vittime, ma un impegno per il futuro. Ricordiamo per non ripetere, ricordiamo per educare le nuove generazioni alla pace, alla giustizia, alla convivenza civile. Queste parole non sono solo un principio astratto: sono un impegno concreto per ciascuno di noi. Oggi abbiamo la responsabilità di difendere la democrazia, la libertà e la dignità umana con le armi della conoscenza, della cultura, della solidarietà. Dobbiamo costruire una democrazia diversa, più giusta, più inclusiva, più consapevole della sua storia, capace di prevenire l'odio prima che esso generi nuova violenza".

## Foibe: giorno del ricordo a Santa Marinella

Dopo un momento di raccoglimento e la benedizione di Don Salvatore Rizzo la cerimonia è proseguita con un intervento della consigliera comunale Maura Chegia

SANTA MARINELLA - Lunedì mattina l'amministrazione comunale di Santa Marinella ha voluto celebrare il Giorno del Ricordo ricorrenza istituita solo 21 anni fa per commemorare un altro tristissimo capitolo di storia e della seconda guerra mondiale e ricordare gli eccidi delle vittime delle Foibe e il martirio di tanti esuli istriani, fiumani e dalmati. La cerimonia si è svolta in un luogo simbolo ovvero il parco cittadino che è stato intitolato proprio ai martiri delle Foibe ed ha visto la partecipazione di numerose autorità militari, Arma dei Carabinieri Capitaneria di Porto Guardia di Finanza Aeronautica Polizia Locale oltre ad associazioni di volontariato. Dopo la deposizione di una corona d'alloro seguita da un momento di raccoglimento e della benedizione di Don Salvatore Rizzo la cerimonia è proseguita con un intervento della consigliera comunale Maura Chegia. Un breve discorso nel quale in rappresentanza dell'amministrazione cittadina la consigliera ha voluto



ribadire la sua ferma condanna di tutte le azioni di guerra fondate sulla discriminazione razziale e l'odio dichiarandosi onorata di poter oggi ricordare le vittime delle Foibe. Animata dallo stesso sentimento con il quale era stata celebrata la giornata della Memoria l'amministrazione di Santa Marinella ha voluto dare il giusto risalto ad un eccidio che forse, per troppi anni è stato ingiustamente disconosciuto ma che non dovrà essere mai

più motivo di scontro politico. "In questa Giornata del ricordo - afferma il sindaco Tidei - non vogliamo solo commemorare gli esuli e chi è stato ucciso barbaramente e gettato nelle Foibe ma anche riflettere alla luce dei conflitti che ancora insanguinano il mondo, sulla necessità di diffondere anche tra le nuove generazioni, valori legati alla pace all'inclusione alla convivenza pacifica e al rispetto tra popoli di etnia e religione diversa. Le istituzioni pubbliche hanno il compito di promuovere la conoscenza delle storie e delle testimonianze dei sopravvissuti, affinché si contribuisca alla costruzione di una società più consapevole, unita e solidale". Alla celebrazione del Giorno del ricordo era presente e anche Diego Zandel, autore del libro "Autodafé di un esule", che si è intrattenuto con la consigliera Chegia e alcuni presenti per approfondire il tema degli esuli e delle vittime di un capitolo di storia ancora poco noto.

## Le vittime delle foibe e l'esodo giuliano dalmata onorate anche a Ladispoli

In occasione del Giorno del Ricordo, la Città di Ladispoli si unisce al dolore e alla memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, una tragedia che ha segnato profondamente la storia del nostro Paese e di migliaia di famiglie costrette a lasciare le proprie terre. "Ricordare questi eventi - dichiara il Sindaco Alessandro Grandi - non è solo un dovere istituzionale, ma un atto di giustizia verso coloro che hanno subito sofferenze indicibili. Il sacrificio degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia deve essere scolpito nella nostra coscienza collettiva affinché simili tragedie non si ripetano mai più. Ladispoli si stringe idealmente



ai discendenti degli esuli e a tutti coloro che portano nel cuore il ricordo di quella dolorosa pagina di storia. Nel Giorno del Ricordo - ha concluso il Sindaco - ribadiamo il nostro impegno affinché il valore della memoria continui ad essere trasmesso alle nuove generazioni, a cui abbiamo il dovere di consegnare una società che si fonda su valori come la pace, la giustizia e il rispetto reciproco".



Luoghi di vita o posti del cuore, metafore o ricordi d'infanzia. Da sempre i cantanti italiani citano vie, piazze o quartieri nei testi delle loro canzoni. Ma quanto costa viverci? Con la settantacinquesima edizione del Festival ormai alle porte, Immobiliare.it, il portale immobiliare leader in Italia, ha fotografato i prezzi al metro quadro medi delle case nelle zone menzionate in alcuni brani, del passato e del presente, di artisti italiani.

**Il richiamo di Milano**  
Milano ha spesso un forte richiamo anche nelle canzoni. Già nel 1800 l'area di Porta Romana era diventata oggetto del celeberrimo brano popolare "Porta Romana Bella", poi riadattato in tutte le salse da diversi artisti, tra cui Nanni Svampa nel 2001: per vivere qui servono poco più di 7.100 euro/mq. Simile il prezzo in Corso Buenos Aires (7.176 euro/mq), titolo di un brano di Lucio Dalla del 1977 entrato nello storico album "Come è profondo il mare". Se Adriano Celentano comprasse casa oggi nella Via Gluck in cui viveva da ragazzo dovrebbe sborsare poco più di 5.000 euro/mq, mentre a Sergio Endrigo, che nel 1962 usciva con il pezzo "Via Broletto 34", storia di un delitto passionale, andrebbe molto peggio: per la posizione

# Arriva il Festival, un percorso tra i brani italiani che citano vie, piazze o quartieri

## Le strade delle canzoni

### La più cara è Via Broletto a Milano, si risparmia in Via del Campo a Genova

molto centrale della strada, qui i prezzi sfiorano i 12.500 euro/mq. Anche Roberto Vecchioni, nel 1973, ha dedicato il titolo di una canzone a Milano in "Io non devo andare in Via Ferrante Aporti": si tratta di una via in zona Stazione Centrale dove i prezzi delle case si aggirano sui 5.500 euro/mq. Passando a canzoni più vicine ai giorni nostri, nel 2016 Rkomi in "Oh Mama" menziona, tra gli altri, Viale Molise, situato più in periferia - nell'area di Calvairate - dove i prezzi si abbassano fino a 4.675 euro/mq. Seppur con generi diversi, sia Calcutta che Myss Keta fanno riferimento a due quartieri di Milano nei titoli dei loro brani, il primo con "Sorriso (Milano Dateo)", dove il costo delle case raggiunge quasi i 7.500 euro/mq, e la rapper con "Le Ragazze di Porta Venezia", zona che presenta prezzi poco più alti



(7.700 euro/mq).

#### Canzoni romane

Se Milano chiama, Roma risponde. È recentissima (2024) la canzone "Amore Disperato" di Achille Lauro - tra i protagonisti del prossimo Festival - in cui l'artista veronese cita, tra le altre, Via Tina Pica, ai confini del raccordo anulare: i prezzi delle case in quella

strada restano sotto i 3.000 euro/mq. Diversi cantanti hanno dedicato i titoli dei loro pezzi a specifiche aree romane: tra il 1972 e il 1974 due mostri sacri della musica di casa nostra, Claudio Baglioni e Antonello Venditti, uscivano il primo con "Porta Portese", dove per completare un acquisto immobiliare sono necessari all'incirca 6.850 euro/mq, e il

secondo con "Campo de' Fiori", dove i costi si alzano fino a quasi 8.950 euro/mq. Luca Barbarossa, anche lui romano doc, ha titolato sulla Capitale per ben due volte: una casa nella Via Margutta interpretata a Sanremo nel 1986 costa, in media, 10.450 euro/mq, mentre i prezzi si abbassano a 8.685 euro/mq in Piazza Navona, brano portato alla ribalta nel 1981. Nel 2003, Niccolò Fabi cantava "Il negozio di antiquariato", con una menzione per Via del Corso, una delle vie dello shopping romano, dove è possibile acquistare per una cifra media che supera di poco i 9.800 euro/mq. Decisamente più modico, con prezzi pari a 5.788 euro/mq, è comprare in Corso Trieste, citato en passant da Carl Brave in "Vivere tutte le Vite" (2019), in cui il rapper romano ha duettato con Elisa.

#### Bologna, Napoli e Genova

Oltre alle due Metropoli per antonomasia della nostra Penisola, anche Bologna è stata spesso raccontata in celebri canzoni. Torna qui, per esempio, Dalla, che in "Piazza Grande" del 1972 si riferiva a una delle piazze della città, ovvero Piazza Cavour, dove per comprare casa oggi vengono richiesti mediamente circa 4.400 euro/mq. Cifre molto simili devono essere sborsate in Piazza Santo

Stefano, brano di Cesare Cremonini del 2009 che è un omaggio a Bologna. Lo stesso Cremonini ha scritto e pubblicato - insieme a Luca Carboni - "San Luca", pezzo dedicato all'omonimo Santuario, nei pressi del quale per completare un acquisto sono necessari circa 3.900 euro/mq. Bologna è stata anche oggetto di una famosa canzone di Francesco Guccini, "Via Paolo Fabbri 43", civico al quale l'artista abitava da piccolo e strada nella quale per comprare casa oggi servono 3.350 euro/mq. In questo excursus tra le canzoni non si può non citare Domenico Modugno, vincitore della kermesse musicale più famosa in Italia in 4 edizioni tra il 1958 e il 1966. Tra i tanti suoi pezzi celebri, l'artista pugliese, nel 1955, parlava in "Io, mammette e tu" di Via Toledo, a Napoli, dove i prezzi delle case si aggirano sui 3.000 euro/mq. La stessa strada venne menzionata solo un anno dopo da Renato Carosone in "Tu vuó fà l'americano". Le case più economiche tra tutte quelle nominate si trovano in Via del Campo, strada lastricata del quartiere genovese di Prè, diventata celebre soprattutto per essere il titolo di una delle canzoni più note di Fabrizio De André, uscita nel 1967. Per comprare un immobile qui bastano poco più di 2.100 euro/mq.

di Luisanna Tuti

Oggi 11 febbraio inizia la 75a edizione del Festival di Sanremo che si protrarrà fino al 15 sera. La conduzione e direzione artistica è stata affidata a Carlo Conti che aveva ricoperto tale incarico già dal 2015 al 2017. Sarà lui al timone anche nel 2026. La procedura dello spettacolo, come era stato fino al 2021, comprenderà 33 artisti, di cui 29 di chiara fama (Campioni) e 4 emergenti (Nuove proposte) selezionate tramite Sanremo Giovani del 2024. Il vincitore rappresenterà l'Italia nell'Eurovision Song Contest che si svolgerà a Basilea dal 13 al 17 maggio p.v. Istituito nel 1951 da un'idea dei gestori del Casinò per il rilancio turistico della cittadina ligure, l'iniziativa nasceva da una competizione canora

# Tutti pronti... inizia Sanremo!

nata a Viareggio che nel 1948/49 aveva tentato di lanciarla sul territorio nazionale, ma erano mancati i fondi per realizzare la proposta. Nel frattempo a Sanremo era stata bocciata già due volte prima di essere approvata. Finalmente nel 1951, sostenuto dal direttore delle relazioni pubbliche del Casinò e dal giornalista Angelo Nizza, lo spettacolo fu approvato. Pier Bussetti e Giulio Razzi stabilirono il regolamento del concorso che fu inizialmente chiamato Festival della Canzone e che in seguito prese il nome di "Festival di Sanremo". Dopo la prima edizione, che si svolse nel Salone delle Feste del



Casinò, alla presenza di pochi spettatori seduti ai tavoli, consumando una cena, vinta da Nilla Pizzi con il brano "Grazie dei fiori", le successive si trasferirono al Teatro Ariston. Il primo presentatore fu Nunzio Filogamo che è sempre ricordato per le sue

battute rimaste nella storia del Festival come "Signori, Sanremo è Sanremo" o "Amici vicini e lontani, buonasera..." Oggi l'obiettivo primario è quello di scoprire e lanciare nuovi talenti della canzone italiana e la statuetta di vincitore (il leoncino d'oro del

valore di 1.240 euro) è molto ambita dai partecipanti poiché questo rimane un evento mediatico famoso in tutto il mondo. Il Festival del 1986 è stato definito dagli esperti del settore, il migliore fino ad oggi. Per la prima volta una donna era stata designata alla conduzione dell'evento e Loretta Goggi copriva questo ruolo. Elegante, raffinata, umile e bravissima, seppe portare avanti il suo incarico con grande professionalità, senza un copione, cantando anche la sigla iniziale scritta da Mango "Io nascerò". Nel 1955 fu trasmesso per la prima volta in TV, ma fu nel 1958 che, con la canzone "Nel blu, dipinto di

blu", Domenico Modugno permise alla manifestazione di essere conosciuta dal mondo intero. Nonostante il cantautore in quella occasione dimenticò alcune strofe e fece confusione, il brano ebbe un grandissimo successo che ancora oggi continua, soprattutto negli Stati Uniti. La più vista dai telespettatori è invece l'edizione del 1995, presentata da Pippo Baudo con Anna Falchi e Claudia Koll, vinta da Giorgia con il brano "Come saprei". In questa edizione Bocelli presentò la canzone "Con te partirò", classificata al 4° posto, ma che ha avuto in seguito una grandissima risonanza internazionale. Quindi, "amici vicini e lontani", preparate le poltrone perché la grande competizione sta entrando in stazione!!

**#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD**

**È L'ORA DI GIOCARE INSIEME**



**CUCINA ROMANA**

**PIZZERIA**

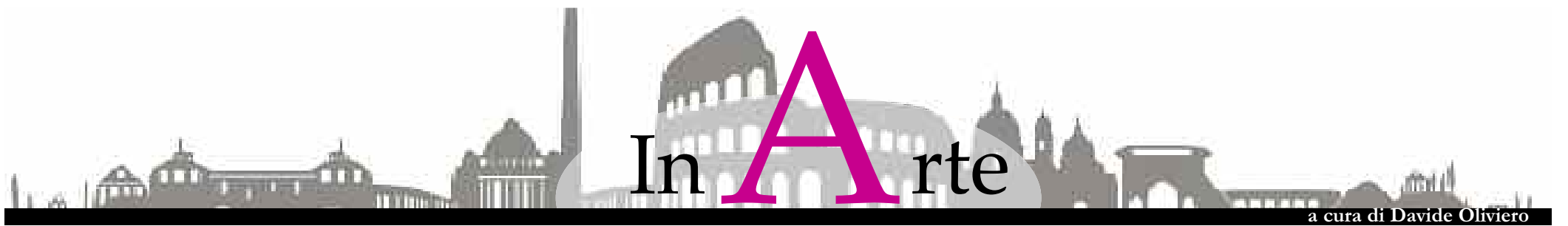
**RISTORANTE**

**CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993**

[www.cavallinomattocerveteri.it](http://www.cavallinomattocerveteri.it)







# Il teatro della dissolvenza: Eleonora Danco tra fisicità, memoria e grottesco

*Il teatro della dissolvenza: Eleonora Danco tra fisicità, memoria e grottesco.*

Il tempo tutto toglie e tutto dà; ogni cosa si muta, nulla s'annichila." – Giordano Bruno

La scena si apre su una casa che è un acquario, uno spazio di convivenza forzata dove i personaggi si osservano e si sbranano a vicenda. Eleonora Danco, autrice, regista ed interprete, orchestra un dispositivo scenico che, nell'estetica del frammento, compone una sinfonia emotiva in due movimenti. Il primo atto, "Bocconi Amari", parla di una famiglia che si ritrova per un pranzo. Come accade in molte famiglie, quando sono in casa regrediscono a comportamenti infantili: si picchiano, si aggrediscono, i fratelli sono in competizione. Il testo si agita di tensioni domestiche, battute affilate come coltelli che incidono la memoria, rivelando cicatrici e ferite ancora fresche. La tavola diventa un'arena, il cibo un pretesto per riaprire vecchie ferite, e ogni battuta si trasforma in un dardo avveonato che colpisce nel profondo. Il secondo atto, "Semifreddo", i personaggi invecchiano perdendo intonaco come un muro che si sgretola, simbolo della vecchiaia come progressivo sbriciolarsi.

Il secondo atto si muove su un doppio binario temporale, un'eco che ritorna in un gioco di luci e dissolvenze, tra passato e presente, tra la farsa e il dramma. La giovinezza viene evocata attraverso gesti e frammenti di dialogo che si sovrappongono alla condizione attuale dei protagonisti, evidenziando il contrasto tra la vitalità del passato e la decadenza del presente. Eleonora Danco porta in scena un teatro profondamente personale e sperimentale, in cui è al contempo interprete, autrice e regista. Il suo linguaggio scenico fonde teatro di ricerca, fisicità esasperata e suggestioni cinematografiche, dando vita a un'esperienza che oscilla tra il grottesco e il lirico. Il corpo è il fulcro della narrazione: gli attori non si limitano a recitare, ma abitano la scena in uno stato di tensione continua, i loro movimenti sono acrobatici, spezzati, quasi disarticolati, restituendo un senso di disagio esistenziale e di conflitto con la realtà circostante. Gli interpreti, in particolare la stessa Eleonora Danco e Orietta Notari, restituiscono con una potenza rara la trasformazione della materia



umana nel tempo, in bilico tra giovinezza ed esaurimento, tra energia e disincanto. Federico Majorana e Beatrice Bartoni sostengono con rigore il contrappunto emotivo, mentre Lorenzo Ciambrelli porta in scena una fragilità che sa farsi detonazione. Il linguaggio si muove tra un realismo crudo e una dimensione poetica, in cui il parlato diventa ritmo sincopato, quasi musicale, scandito da ripetizioni ossessive e sprazzi di feroce ironia. La scenografia di

Francesca Pupilli e Mario Antonini è minimale e simbolica: pochi elementi evocano stati d'animo e dinamiche familiari irrisolte, trasformando lo spazio in un territorio di battaglia psicologica. L'assenza di strutture complesse e stratificate diventa allora un elemento drammaturgico: il vuoto della stanza rispecchia il vuoto interiore dei protagonisti, mentre l'ombra dei ricordi si proietta sulle pareti nude. La direzione registica mescola elementi teatrali

e cinematografici, con flash, dissolvenze e scene che sembrano quadri in movimento, amplificando il senso di straniamento e di sovrapposizione tra i piani temporali. Il montaggio scenico è frammentato, onirico, spezzato da momenti di pura fisicità che esplodono in contrasti violenti e commoventi: il corpo si fa verbo, il suono diventa immagine, il tempo non è lineare ma si sovrappone e stratifica e costruisce un'architettura di relazioni che si sfaldano e si

riformano, trasformando il dramma familiare in una partitura universale, dove il gesto e la parola si rincorrono in un flusso ininterrotto. C'è un che di beckettiano nel disfacimento dell'identità e nel senso di ineluttabilità che avvolge i protagonisti. Ma c'è anche una visceralità tutta italiana, un realismo visionario che trova nella danza teatrale della Eleonora Danco la sua più alta espressione. L'ultimo quadro è un vortice emotivo in cui i personaggi, ormai privi di difese, si mostrano nella loro nuda vulnerabilità. Le voci si sovrappongono in un crescendo di tensione e disperazione, finché la scena si spegne su un'ultima, lacerante immagine: un padre che, come un Re Lear moderno, rimane solo con il suo trono di assenze. Quando le luci si riaccendono in sala, il pubblico rimane sospeso per un istante. Poi esplode l'applauso, lungo, incessante, carico di un'energia quasi catartica. Qualcuno si alza in piedi, altri restano fermi, scossi dalla violenza emotiva della pièce. Un teatro che travolge, scuote, e alla fine lascia il pubblico in bilico tra catarsi e vertigine.

## Picasso, l'eterno straniero arriva a Roma

*Al Museo del Corso un nucleo inedito di opere racconta la primavera romana del 1917 tra arte, teatro e rivoluzioni estetiche.*

Un titolo evocativo, una dichiarazione d'identità e di esclusione al tempo stesso: Picasso lo straniero non è solo il nome di una mostra, ma una chiave di lettura profonda sulla figura di Pablo Picasso, artista che ha rivoluzionato il Novecento restando, paradossalmente, sempre un ospite. Nato a Málaga nel 1881, trasferitosi a Parigi nel 1904, Picasso non ottenne mai la cittadinanza francese, nonostante la Francia sia stata il centro della sua vita artistica e il teatro delle sue rivoluzioni. La mostra, organizzata dalla Fondazione Roma in collaborazione con Marsilio Arte, arriva a Roma dal 27

febbraio al 29 giugno 2025 al Museo del Corso - Polo Museale, dopo le prime tappe italiane a Milano (Palazzo Reale) e Mantova (Palazzo Te). Con oltre 100 opere, tra dipinti, disegni, ceramiche, fotografie e documenti, il percorso espositivo ripercorre il dualismo tra accoglienza e alterità, tra il genio acclamato e il corpo estraneo che, pur trasformando il linguaggio dell'arte, rimane giuridicamente un outsider.

Realizzata grazie alla collaborazione con il Musée national Picasso-Paris, principale prestatore, la mostra include contributi prestigiosi dal Palais de la Porte Dorée di Parigi,



Museu Picasso Barcelona, Musée Picasso di Antibes, Musée Magnelli - Musée de la Céramique di Vallauris, oltre a importanti collezioni priva-

te europee. A guidare il progetto è Annie Cohen-Solal, curatrice della mostra e autrice del libro Picasso. Una vita da straniero (Prix Femina

Essai, 2021), affiancata da Johan Popelard del Musée national Picasso-Paris.

Questa tappa romana si distingue per un nucleo inedito di opere, selezionate dalla curatrice esclusivamente per il Museo del Corso - Polo Museale, con un focus su un momento storico cruciale: la primavera romana del 1917. In quell'anno, Picasso arriva a Roma con Jean Cocteau, Erik Satie, Serge de Diaghilev e Leonid Massine, collaborando alle scenografie e ai costumi di Parade, il balletto rivoluzionario dei Ballets Russes che segna il suo passaggio dal Cubismo a una nuova sintesi tra avanguardia e classicismo.

Un periodo di transizione che assume un valore simbolico nella narrazione della mostra, testimoniando una fase di rinascita artistica dopo la confisca, nel 1914, delle sue opere cubiste da parte del governo francese.

L'esposizione non si limita a presentare il Picasso pittore, ma indaga la sua condizione di eterno migrante, un artista che, pur essendo celebrato come maestro dell'arte moderna, ha vissuto sempre ai margini del riconoscimento istituzionale. Attraverso lettere, fotografie e documenti, emerge il ritratto di un uomo che ha attraversato il Novecento da straniero in



# San Claudio e Sant'Andrea dei Borgognoni risplende di nuova luce: la Francia restituisce a Roma un gioiello del Barocco

*Un restauro che è più di una conservazione: è un gesto di diplomazia culturale, una testimonianza di storia condivisa e un ponte tra Francia e Italia sotto l'impulso dell'Ambasciatrice Florence Mangin.*

La Francia a Roma non è una presenza, ma una voce. Una voce che risuona nei palazzi che ospitano le sue istituzioni, nelle chiese che ne raccontano la storia, nelle opere d'arte che testimoniano il suo dialogo con la città eterna. Un dialogo ininterrotto, fatto di diplomazia culturale, di tutela del patrimonio e di iniziative che non si limitano a preservare il passato, ma lo proiettano nel presente con uno slancio nuovo, capace di rendere viva la memoria.

Questa visione si è tradotta, ancora una volta, in un gesto concreto: il restauro e la riapertura della chiesa di San Claudio e Sant'Andrea dei Borgognoni, autentico gioiello del barocco romano e luogo simbolo della presenza francese nella capitale. Un progetto che non è solo un'operazione di conservazione, ma una dichiarazione di intenti, un segno di continuità culturale e spirituale, reso possibile grazie all'azione congiunta dei Pii Stabilimenti della Francia a Roma e a Loreto e all'energia diplomatica dell'Ambasciatrice di Francia presso la Santa Sede, S.E. Florence Mangin.

Figura di straordinaria raffinatezza e instancabile promotrice del dialogo tra i due Paesi, l'Ambasciatrice Mangin ha dato nuovo impulso a un modello di diplomazia che non si esaurisce nei protocolli, ma si esprime attraverso la condivisione del patrimonio. La sua attività si è

distinta per la capacità di tessere un legame profondo tra la Francia e Roma, trasformando la tutela artistica in un'occasione di incontro e partecipazione. In questo scenario, il restauro della chiesa di San Claudio e Sant'Andrea dei Borgognoni si inserisce come un atto di attenzione non solo verso la comunità francese a Roma, ma verso l'intero tessuto culturale della città, che oggi ritrova un luogo restituito alla sua bellezza e alla sua funzione originaria.

Questa chiesa, costruita tra il 1728 e il 1731 su progetto dell'architetto Antoine Dérizet, rappresenta uno degli esempi più raffinati di architettura sacra barocca a Roma. La sua realizzazione fu voluta dalla comunità borgognona, desiderosa di avere un proprio luogo di culto nella capitale della cristianità. Fin dalle origini, la chiesa non fu solo un centro di preghiera, ma un luogo di aggregazione e scambio per mercanti, artigiani e pellegrini provenienti dalla Borgogna, una delle regioni francesi storicamente più legate a Roma. Il progetto architettonico, con la sua pianta ellittica e la facciata sobria ed elegante, riflette un gusto barocco misurato, mentre gli interni, riccamente decorati con stucchi dorati e affreschi, testimoniano l'incontro tra la tradizione francese e quella italiana. Dopo anni di chiusura, questa chiesa è tornata a essere un punto di riferimento per la



comunità francese, grazie all'impegno dei Pii Stabilimenti della Francia a Roma e a Loreto, che ne hanno promosso il restauro con la stessa dedizione che da secoli li contraddistingue nella tutela del patrimonio storico e artistico francese all'estero. Il lavoro di restauro ha restituito alla chiesa il suo splendore originario, attraverso un intervento minuzioso che ha riportato alla luce i dettagli architettonici, gli affreschi e le decorazioni che il

tempo aveva offuscato.

L'operazione ha richiesto un'attenzione particolare, poiché si è trattato di un intervento filologico, volto a rispettare l'anima dell'edificio e la sua stratificazione storica. Sono stati rimossi i vecchi strati di vernice che avevano alterato le cromie originali, mentre gli stucchi sono stati ripuliti e restaurati per riportare in evidenza la brillantezza delle dorature. Le vetrate, con le loro tonalità delicate, sono state recupera-

te per consentire alla luce naturale di filtrare nuovamente e restituire all'interno della chiesa quella luminosità diffusa che caratterizzava il progetto originario. Un nuovo sistema di illuminazione è stato installato per valorizzare gli elementi artistici e architettonici, mentre la rimozione dei vecchi impianti di riscaldamento ha permesso di ridare equilibrio e armonia agli spazi.

"Questo restauro non è solo un'opera di conservazione, ma un atto di rinnovamento del legame tra la Francia e Roma", ha dichiarato l'Ambasciatrice Mangin nel corso della cerimonia inaugurale. "La riapertura della chiesa di San Claudio e Sant'Andrea dei Borgognoni è una testimonianza dell'attenzione che la Francia dedica alla tutela del proprio patrimonio artistico e religioso nel mondo."

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo diplomatico e culturale, tra cui l'Amministratore dei Pii Stabilimenti della Francia a Roma e a Loreto, Frère Renaud Escande, o.p., che ha ribadito l'importanza di questo luogo non solo dal punto di vista religioso, ma anche come parte di una tradizione che attraversa i secoli. In occasione della riapertura, è stata inoltre presentata l'associazione degli "Amici di Sant'Andrea e San Claudio dei Borgognoni", nata con l'obiettivo di rafforzare il legame tra la

chiesa e la regione della Borgogna-Franca Contea, riaffermando una connessione storica che oggi si traduce in un impegno concreto per la conservazione e la promozione di questo luogo.

Nel cuore di Roma, accanto al fermento della città moderna, questa chiesa restaurata si affaccia nuovamente sul presente con la consapevolezza di chi sa che la memoria è un'architettura in continua trasformazione. Il restauro di San Claudio e Sant'Andrea dei Borgognoni è la dimostrazione che la storia non è mai un atto concluso, ma un racconto che si rinnova attraverso gesti concreti, come il restauro, e attraverso la volontà di chi, come l'Ambasciatrice Mangin, vede nell'arte e nella cultura un ponte imprescindibile tra i popoli.

Roma è una città che vive di stratificazioni e di continuità, di luoghi che non appartengono solo a chi li costruisce, ma a chi li custodisce e li tramanda. E oggi, grazie a questo restauro, la chiesa di San Claudio e Sant'Andrea dei Borgognoni torna a essere parte di questo tessuto vivo, non come un frammento di passato, ma come uno spazio restituito alla città, alla sua gente, a tutti coloro che vorranno attraversarne la soglia. Perché il patrimonio artistico non è solo un'eredità, ma un dono che si rinnova ogni volta che trova nuove mani capaci di prendersene cura.

Francia, riuscendo a imporsi con la sola forza della sua opera. L'arte di Picasso, dunque, diventa il luogo del suo radicamento, il solo spazio in cui l'artista non è ospite ma padrone assoluto del proprio linguaggio.

Con una narrazione che intreccia biografia e rivoluzioni artistiche, la mostra si configura come un viaggio nella storia di un genio irrequieto, un uomo mai del tutto accolto eppure indispensabile per la cultura europea.

Picasso lo straniero offre uno sguardo nuovo su uno degli artisti più iconici del XX secolo, restituendoci non solo il Picasso maestro indiscusso, ma anche l'uomo, l'esule, il visionario che, senza appartenere a nessun luogo, ha cambiato per sempre la storia dell'arte.

Davide Oliviero





# Lorenzo Funari del Città di Cerveteri convocato nella Rappresentativa Lazio

*Gli auguri dell'Assessore allo Sport Manuele Parrocchini: "Lorenzo frutto del vivaio del calcio di Cerveteri, in bocca al lupo ragazzo!"*

Tra i giovanissimi della Rappresentativa Lazio Under 19 c'è anche un ragazzo di Cerveteri. Si tratta di Lorenzo Funari, centravanti del Città di Cerveteri, che per la quarta volta conquista la fiducia del selezionatore venendo convocato per la partita amichevole in programma martedì 11 febbraio al Riano Athletic Center contro il Roma City. A complimentarsi con il giovanissimo classe 2006, è Manuele Parrocchini, Assessore allo Sport del Comune di Cerveteri che dichiara: "Ho ricevuto questa bellissima notizia per lo sport della nostra città pochi minuti fa e con estremo piacere voglio condividerla con la cittadinanza tutta - ha dichiarato Manuele Parrocchini, Assessore allo Sport del Comune di Cerveteri - essere convocati per la Rappresentativa laziale è un



risultato importante per ogni giovane: significa infatti essere uno dei 22 atleti under 19 più bravi e meritevoli di tutto il territorio regionale. Lorenzo è un frutto del vivaio del calcio della nostra città, lo scorso anno è stato tra i prota-

gonisti della promozione in élite della selezione juniores del Città di Cerveteri e vanta già diverse presenze e altrettante marcature nella prima squadra. Senza dimenticare poi che in più occasioni ha richiamato l'interesse

di numerosi addetti ai lavori. A Lorenzo, auguro di vivere una bella esperienza in questo importante palcoscenico e ovviamente di far vedere tutto il proprio valore, sia come sportivo che come giovane ragazzo. In bocca al lupo Lorenzo!". "Allo stesso tempo - conclude l'Assessore Parrocchini - ci tengo a fare un ringraziamento e i miei complimenti al Presidenza del Città di Cerveteri, ovvero alla Famiglia Lupi, che incontrerò a breve, e a tutto lo staff dirigenziale e tecnico della squadra: se oggi possiamo vedere un ragazzo della nostra città convocato in un contesto così importante, oltre che della famiglia e dei suoi cari che lo hanno educato con principi e valori sani, il merito è anche della società calcistica in cui ogni giorno si allena e vive la propria passione per il calcio".

*Padel, la Virtus Marina San Nicola esordisce alla Coppa dei Club 2025*

Sabato al via la Coppa dei Club di padel, la Virtus MSN scende in campo. Il vicepresidente Deleuse: "Siamo contenti del percorso intrapreso"



Sabato 8 febbraio inizierà la Coppa dei Club di padel, ovvero, il torneo amatoriale più grande d'Italia. Si tratta di una manifestazione che ha riunito 220 club su Roma e provincia, divisi in 55 gironi ognuno composto da 4 squadre. Al torneo, organizzato dall'Ente di promozione sportiva MSP, parteciperà anche una rappresentativa della Città di Ladispoli, anzi, più precisamente, una squadra della frazione di San Nicola. Infatti, la Virtus MSN farà il suo esordio proprio questo weekend in una pool che la vedrà contrapposta all'Antico Tiro a Volo, società che ospiterà la prima tappa, al Gin Tonic Team e al Padel Maximo Gold.

Le partite inizieranno alle ore 11 e scenderanno in campo 2 coppie maschili, una coppia femminile e una mista, tutte composte rigorosamente da giocatori diversi. Insomma, parliamo di numeri enormi per una competizione che smuoverà oltre 1600 amanti della disciplina.

"E' la prima volta che partecipiamo a questo tipo di manifestazione - ha spiegato il vicepresidente della Virtus MSN, Ian Deleuse - e siamo molto contenti del percorso che abbiamo intrapreso con il padel. Quest'anno, abbiamo deciso di creare un gruppo che si allena 2 volte a settimana, guidato da Davide Censi, istruttore di padel di secondo livello. Lui è qui da 3 anni e abbiamo deciso di provare a fare questa esperienza, affacciandoci sì ad una realtà amatoriale, ma comunque molto prestigiosa. Voglio fare un grande in bocca al lupo alla squadra e sono curioso di vedere come si comporteranno in campo all'esordio con la maglia del nostro club".

Il gruppo è nutrito e, con tutta probabilità, i giocatori si alterneranno nel corso dei diversi appuntamenti. Sabato 8 febbraio, parteciperanno alla tappa: Matteo Frasca, Alessandro Travagliati, Paolo Monticelli, Andrea Sportiello, Alessandro Pietromarchi, Nica Criscuolo, Anna Notari, Silvia Biagetti.

*L'Assessore Manuele Parrocchini: "La sua convocazione è la conferma che non esistono sport per uomini o per donne, esiste lo sport!"*

## Elisa Orsini "stella" nel rugby: la giovane di Cerveteri convocata al raduno per atlete di interesse nazionale

"Cerveteri è una città ricca di eccellenze sportive. Sono tantissimi gli atleti e le atlete che partendo dalle realtà sportive della nostra città, riescono a raggiungere grandi traguardi. Questo, è il caso della giovane rugbista Elisa Orsini, sedicenne di Cerveteri, convocata al raduno di area centro/sud per atlete di interesse nazionali, un riconoscimento che conferma il suo valore sportivo e che le permette di confrontarsi con altre atlete di alto livello nel panorama nazionale. Ad Elisa, alla Lupi Frascati Rugby, sua squadra di appartenenza e all'URL di Cerveteri del Presidente Marco Tassi e del Direttore Sportivo Marco Cavicchia, realtà fondamentali nella sua crescita sportiva, un caloroso in bocca al lupo per questa straordinaria esperienza che andrà a vivere e i miei complimenti, complimenti che spero presto di potergli fare di persona a nome dell'amministrazione comunale tutta". A dichiararlo è Manuele Parrocchini, Assessore allo Sport del Comune di Cerveteri. "Da molti nell'opinione pubblica il rugby viene considerato ancora uno sport esclusivamente maschile, ma la crescita di Elisa conferma che non c'è differenza alcuna tra rugby maschile e femminile: esiste



il rugby - ha dichiarato l'Assessore Parrocchini - uno sport che al di fuori degli scontri e delle mischie nel terreno di gioco, rappresenta una disciplina sana, ricca di valori e di lealtà: la dimostrazione più tangibile sono i terzi tempi a fine partita che si svolgono ad ogni livello. La convoca-

zione di Elisa è anche un segnale forte contro gli stereotipi: è la conferma di come nello sport la forza e la prestanza fisica non sono tutto. Servono determinazione, stabilità e forza mentale, capacità di adattare il proprio modo di essere al campo e alle regole del gioco. Elisa, con grinta e talento, è senza dubbio un esempio." "Leggendo anche le cronache sportive nazionali - aggiunge l'Assessore Parrocchini - sempre più ragazze si stanno avvicinando a quegli sport tradizionalmente più maschili: basti pensare al calcio e alle tantissime compagini femminili che stanno nascendo in tutta Italia, tra cui anche a Cerveteri. Colgo l'occasione dunque, intanto per fare i migliori auguri ad Elisa, sperando che tutti i suoi sogni e desideri sportivi possano realizzarsi, e poi per fare un appello a tutte le ragazze della sua stessa età: se avete una passione, se vi piace uno sport, non fatevi fermare dai pregiudizi, non vi fate condizionare da ciò che troppo spesso assurdi stereotipi vogliono farci credere. Provate, fate dei tentativi: mal che andrà, potrete sempre dire di averci provato! Il Rugby e tutto lo sport, non conoscono differenze, sono di tutti!".

## Il neo assessore allo Sport Parrocchini visita l'Enrico Galli

*Visioni comuni, Lupi: "Persona preparata e disponibile al dialogo, è un uomo di sport e credo che possa fare tanto per Cerveteri"*

Incontro tra il presidente del Città di Cerveteri, Andrea Lupi e il neo assessore allo sport, Manuele Parrocchini, che ha visitato l'impianto dell'Enrico Galli, intrattenendosi con il giovane dirigente cerite. Una conversazione che, a quanto pare, è risultata positiva, basata su argomenti legati all'impiantistica e agli obiettivi del club. "Sono rimasto soddisfatto dell'incontro, abbia-

mo parlato e siamo sulla stessa linea. Un assessore sensibile, competente, e legato allo sport della città, a tutte le discipline sportive. Come noi, ha delle idee chiare, e questo mi consente di fare gli auguri a lui e a tutte le associazioni sportive. Siamo aperti al dialogo, a qualsiasi confronto. Ho visto una persona, mio coetaneo, molto preparato e motivato a fare bene"



AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube



# A Roma alla Strati d'Arte Gallery Riccardo La Monica. Imago Manet

Sabato 15 febbraio alle ore 18.00, alla "Strati d'Arte Gallery", in via Sicilia 133, sarà inaugurata a Roma, a cura di Romina Guidelli, la mostra di Riccardo La Monica "Imago Manet", immaginata come una panoramica sulla produzione dell'artista dedicata ai corpi celati da pesanti panneggi: forme plastiche immerse in un profondo e caravaggesco nero. Oltre alla prima opera che apre la ricerca di La Monica su questo tema (L'Oracolo Moderno, 2009), saranno esposte al pubblico, per la prima volta, le opere realizzate nel 2021 e nel 2022, culmine di una ricerca intima e personale che riguarda l'umana "essenza"

descritta dall'umana "assenza" interpretata su ogni tela. "Tra ciò che è e quello che appare, scrive Romina Guidelli, vive la genesi del moto ritratta e protetta dalla luce, prediletto medium della pittura. L'istante, in essere e in divenire, strumento del ritmo su cui danza 'dell'umana specie', si alterna sulla tela mentre scivola il pennello. Nei dipinti di Riccardo La Monica il profumo di un'antica e nobile pittura abbraccia l'uomo contemporaneo, i suoi tormenti e i cambiamenti, e diviene mezzo dorato per creare le sue 'maschere migliori'. Il talento d'essere sfuggente, la condizione della scoperta accennata o presu-



Nella foto, "L'Oracolo moderno", 2009, cm. 70x100

ribile: il mistero di corpi coperti di cui si legge il movimento o il velo che da questi sembra cadere,

rendono il pannello protagonista assoluto dei quadri dell'artista. Sono questi gli strumenti con-

cettuali di una pittura 'chirurgica', non iperrealista, a tratti sfocata ai margini per evocare l'idea di una caduta ideale, sapientemente controllata per indicarci il punto esatto d'osservazione e l'osservato (l'umano essere) senza dichiararli. Tutto è orchestrato dalla mano dell'artista. Il caso non esiste, il momento è determinato e concreto in ogni tela. Si può scegliere come osservare ma non cosa. I corpi celati sono costretti ma vivi e pulsanti; la stoffa scivola ma non scopre: non svela il soggetto, essa è soggetto. Un oggetto, quindi, fermo ma volubile, perfetta immagine di un'azione che accade 'dentro' senza presentarsi.

Il nero dei fondi è visione ed evocazione, dato per velature guadagna spazio e forza sulla tela per accendere e amplificare la scintilla di questa azione volutamente mai risolta. È esattamente così che La Monica ci consegna un interrogativo aperto a qualunque risposta. La sua ispirazione è l'anima protetta dal corpo. La Monica studia 'l'umana essenza' sfiorabile sotto il pesante pannello della 'nuda pelle' e la rende 'immagine che resta'".

La mostra resta aperta fino al prossimo 1 marzo dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00 o su appuntamento (375 732 3331).

Paola Rossi

## Oggi in TV martedì 11 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News	06:00 - La Grande Vallata St 4 Ep 4 - La fuga del gatto	06:00 - Rai - News	06:10 - 4 Di Sera	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:40 - A- Team
06:28 - CCISS viaggiare informati tv	06:50 - Le leggi del cuore St 1 Ep 51 - Episodio 51	07:00 - TGR Buongiorno Italia	07:02 - La Promessa Iii - 367 - Parte 1	07:55 - Traffico	08:30 - Chicago Fire
06:30 - Tg1	07:30 - Le leggi del cuore St 1 Ep 52 - Episodio 52	07:30 - TGR Buongiorno Regione	07:35 - Terra Amara Iv - 378	07:58 - Meteo.It	10:24 - Chicago P.D.
06:35 - Tgnotte	08:15 - Video - Box	08:00 - Agorà	08:35 - Terra Amara Iv - 379	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:57 - Che tempo fa	08:30 - Tg2	09:25 - Re Start	09:45 - Tempesta D'amore - 156 - 1atv	08:44 - Mattino Cinque News	12:58 - Meteo.It
07:00 - Tg1	08:45 - Radio2 Social Club	10:15 - Elisir	10:55 - Mattino 4	10:54 - Tg5 - Ore 10	13:00 - Grande Fratello
07:10 - Tgnotte	09:58 - Meteo 2	11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi	11:55 - Tg4 - Telegiornale	10:57 - Forum	13:15 - Sport Mediaset
08:00 - Tg1	10:00 - TG2 Italia Europa	11:55 - Meteo 3	12:20 - Meteo.It	13:00 - Tg5	13:55 - Sport Mediaset Extra
08:30 - Che tempo fa	10:55 - Tg2 Flash	12:00 - Tg3	12:24 - La Signora In Giallo Xii - Morte Accidentale - li Parte/Posto Molto Tranquillo	13:39 - Meteo.It	14:05 - I Simpson
08:35 - Unomattina	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	12:25 - TG3 Fuori TG	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:41 - Grande Fratello Pillole	15:25 - Ncis: Los Angeles
08:55 - Tg Parlamento	11:10 - I Fatti Vostri	12:50 - Quante storie	15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	13:45 - Beautiful - 1atv	17:20 - Lethal Weapon - El Gringo Loco
09:00 - TG1 LIS	13:00 - Tg2	13:15 - Passato e Presente	15:28 - Diario Del Giorno	14:10 - Tradimento - 36 2a Parte - 1atv	18:15 - Grande Fratello
09:03 - Unomattina	13:30 - Tg2 Costume & Società	14:00 - Tg Regione	16:32 - Uomini Selvaggi - 1 Parte	14:45 - Uomini E Donne	18:21 - Studio Aperto Live
09:50 - Storie italiane	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:19 - Tg Regione	17:10 - Tgcom24 Breaking News	16:10 - Amici Di Maria	18:29 - Meteo
11:55 - È sempre mezzogiorno	14:00 - Ore 14	14:20 - Tg3	17:12 - Meteo.It	16:40 - Grande Fratello Pillole	18:30 - Studio Aperto
13:30 - Tg1	15:25 - Bella - Ma'	14:49 - Meteo 3	17:16 - Uomini Selvaggi - 2 Parte	16:50 - My Home My Destiny li - 130 Quarta Parte - 1atv	18:59 - Studio Aperto Mag
14:05 - La volta buona	17:00 - La Porta Magica	14:50 - TGR Leonardo	18:58 - Tg4 - Telegiornale	17:00 - Pomeriggio Cinque	19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Il Passato Che Ritorna
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 104 - Episodio 104	18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni	15:05 - TGR Piazza Affari	19:35 - Meteo.It	18:45 - Avanti Un Altro	20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Paese Natale
16:53 - Che tempo fa	18:10 - TG2 LIS	15:15 - TG3 LIS	20:30 - 4 Di Sera	19:42 - Tg5 - Anticipazione	21:20 - Le Iene Top
16:55 - Tg1	18:15 - Tg2	15:20 - Tg Parlamento	21:25 - E' Sempre Cartabianca	19:43 - Avanti Un Altro	01:05 - American Dad - Un Piccolo Mistero - 1atv
17:05 - La vita in diretta	18:35 - Tg Sport TG Sport Sera	15:25 - Eccellenze Italiane	00:50 - Dalla Parte Degli Animali	19:57 - Tg5 Prima Pagina	01:35 - American Dad - Non Essere Il Mio Vicino Di Casa - 1atv
18:45 - L'Eredità	18:58 - Meteo 2	16:15 - Geo	02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte	20:00 - Tg5	02:00 - Studio Aperto - La Giornata
20:00 - Tg1	19:00 - Blue Bloods St 3 Ep 15 - Guerrieri	16:30 - Tg3	02:47 - I Ragazzi Dell'hully Gully	20:38 - Meteo.It	02:12 - Sport Mediaset - La Giornata
20:30 - Prima - Festival	19:42 - Blue Bloods St 3 Ep 16 - Equivoco	19:00 - Tg3	04:16 - Belli Dentro - Associazione A Delinquere	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	02:27 - Ingegneria Perduta
20:40 - Festival di Sanremo	20:30 - Tg2	19:30 - Tg Regione	04:41 - Belli Dentro - I 'insomnia	21:21 - Benvenuti Al Sud - 1 Parte	04:30 - Miami Vice
23:55 - Tg1	21:00 - TG2 Post	19:51 - Tg Regione		22:20 - Tgcom24 Breaking News	
23:56 - Festival di Sanremo	21:20 - Amore e morte a Venezia	20:00 - Blob		22:21 - Meteo.It	
01:30 - Dopo - Festival	23:05 - La donna in mare	20:15 - Via Dei Matti n°0		22:24 - Benvenuti Al Sud - 2 Parte	
02:40 - Sottovoce	02:12 - Meteo 2	20:40 - Il cavallo e la torre		23:30 - X-Style	
03:10 - Che tempo fa	02:15 - Appuntamento al cinema	20:50 - Un posto al sole		00:15 - Tg5 - Notte	
03:15 - Rai - News	02:20 - Casa Italia	21:20 - Nowhere Special - Una storia d'amore		00:49 - Meteo.It	
	04:20 - Blue Bloods St 1 Ep 3 - L'intoccabile	23:00 - Il fattore umano St 2025 - Effetti collaterali		00:50 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	
	04:58 - Blue Bloods St 1 Ep 4 - Morte di un agente	23:50 - Tg3 Linea Notte		01:37 - Uomini E Donne	
	05:40 - Piloti	00:50 - Meteo 3			
		00:55 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento			
		01:05 - Sorgente di vita			
		01:35 - Sulla via di Damasco			
		02:10 - Rai - News			

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---

